IL POPOLO ROMANO

Corr. con la Posta G Roma

ANNO XLII — N. 113 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 25 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Mentre i Reali d'Inghilterra rientrano a Londra, dopo il brillantissimo ciclo di feste col quale Parigi seppe circondare la restituzione della visita al Presidente della Repubblica, i rappresentanti delle sei Grandi Potenze ad Atene consegnavano al Presidente del Consiglio, sig. Venizelos, la identica *risposta scritta* alla Nota della Grecia del 21 febbraio, completandola con la comunicazione verbale, pure identica, nella quale le Potenze dicono di attendere l'immediato sgombro dei territori assegnati all'Albania, ancora occupati dalle truppe elleniche.

A questa comunicazione il sig. Venizelos ha risposto che nella stessa giornata avrebbe inviato l'ordine di sgombro alle truppe greche, le quali sono digià riunite e pronte alla partenza.

Speriamo che questa sia l'ultima fase dell'inizio del nuovo regno d'Albania.

La Nota scritta delle Potenze conferma ciò che nei giorni scorsi era stato preannunziato e siccome doveva riuscire identica, è naturale che sia, come suol dirsi, un po' blanda verso tutti.

Le Potenze dichiarano che sarà tutelata l'uguaglianza delle varie popolazioni dell'Albania per la lingua e la religione e che raccomanderanno al nuovo Governo albanese di tener conto dell'elemento epirota nella formazione della gendarmeria albanese, giacchè quei bravi olandesi, che hanno dato così bella prova del loro temperamento, non hanno nessuna voglia di diventare albanesi.

La Nota delle Potenze dichiara che esse svolgeranno la loro influenza perchè la Turchia rispetti la religione e la lingua delle popolazioni delle isole Imbro e Tenedo, ciò che del resto ha fatto anche in passato e il libero possesso delle isole passate alla Grecia.

Circa le chieste rettifiche alla linea del confine meridionale albanese le Potenze terranno conto di ciò che sia possibile fare.

Non rimane quindi che il Dodecaneso, il quale avrà anch'esso, siamo i primi ad augurarcelo, la sua definitiva soluzione e così l'Europa potrà dire di aver sistemato anche l'Oriente.

***

Le notizie dal Messico sono alquanto confuse. Non è esatto che i generali Villa e Carranza del partito costituzionalista (contrario a Huerta) abbiano dichiarato di voler combattere ad ogni costo gli Stati Uniti: hanno invece affermato di non combatterli se si limiteranno alle operazioni compiute.

Intanto, mentre il Parlamento degli S. U. ha chiamato alle armi la guardia nazionale e l'esercito, si parla di una mediazione dell'Inghilterra, la quale è indubbiamente la mediatrice più indicata, anche pel fatto che l'entità dei suoi interessi finanziari nel Messico supera quelli di tutti gli altri Stati messi insieme.

E anche qui dobbiamo augurarci che Sir E. Grey, se si conferma la notizia della mediazione, riesca a comporre anche questa vertenza, meno complicata di quella d'Oriente.

Politica e diplomazia

(S) **Caracas (Venezuela), 24.** — Poichè la Costituzione non permette che il Presidente resti in funzione per due periodi consecutivi, il gen. Bustillos è stato scelto domenica come Presidente provvisorio e il gen. Gomez è stato nominato comandante in capo dell'esercito.

(S) **Tokio, 24.** — Il maresciallo Oyama è nominato Custode del sigillo privato, carica onorifica, che dà però il diritto di fare parte del Gabinetto.

LA SALUTE DELL'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna, 24.** — La *Neue Freie Presse* scrive: L'Imperatore ha stamane dopo la visita mattutina udito la relazione degli aiutanti generali. Fino dalle prime ore del mattino l'Arciduchessa Maria Valeria ha chiesto informazioni sulle condizioni dell'Imperatore. L'Imperatore Guglielmo si fa normalmente, per mezzo dell'Ambasciata germanica, informare sulle condizioni del Monarca e sul decorso della malattia. Secondo quanto si affermava a Schoenbrunn a mezzogiorno, l'Imperatore farà probabilmente anche oggi la sua passeggiata nella piccola galleria del castello, però, essendo il tempo burrascoso, con finestre chiuse. Siccome l'Imperatore sta ormai assai bene, l'Arciduchessa Maria Valeria ha fissato la sua partenza per Wallsee per domani. Tale disposizione non è stata finora cambiata.

◆ (S) **Vienna, 24.** Ecco il più recente bollettino: «Nelle condizioni oggettive di Sua Maestà non vi è da segnalare alcun notevole cambiamento. Lo stato delle forze, l'azione cardiaca e l'appetito sono completamente soddisfacenti. L'Imperatore ha anche oggi passato un'ora nella piccola galleria per prendere il sole;

Dott. Kerzl - prof. Ortner».

IL VIAGGIO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO

Berlino, 24. — Si è pubblicato il seguente comunicato ufficiale sulle disposizioni di viaggio dell'Imperatore Guglielmo:

Gli Imperiali lasceranno Corfù il lunedì 4 maggio dopo pranzo per giungere a Genova il 6 maggio alle ore 20.

Dopo un soggiorno di poche ore l'Imperatore proseguirà con treno speciale per Karlsruhe, dove giungerà il 7 maggio sera. Per il giorno 8 è indetta una manovra di truppe presso Turkheim ed una visita al castello alsaziano di Hohkoenigsburg, indi l'Imperatore tornerà a Karlsruhe partendo la stessa sera per Brunswick onde assistere il 9 maggio al battesimo del Principe ereditario, suo nipotino.

Il giorno 10 l'Imperatrice tornerà direttamente a Berlino. L'Imperatore assisterà l'11 alle grandi manovre presso Metz. Dal 13 al 18 avranno luogo come ogni anno le rappresentazioni del *festival* al teatro di Corte di Wiesbaden.

Il 20 maggio l'Imperatore farà ritorno a Berlino dopo sei settimane di assenza.

GIAPPONE E STATI UNITI

(S) **Tokio, 24.** — Un giornale esprime l'idea che il Governo dovrebbe approfittare delle difficoltà nelle quali si trova attualmente il Governo di Washington per insistere nel chiedere la soluzione della

I Reali d'Inghilterra a Parigi

I DONI AI SOVRANI

(S) **Parigi, 24.** — Il Presidente della Repubblica ha offerto ai Sovrani inglesi un artistico lavoro di tappezzeria racchiuso in un astuccio di marocchino verde oliva, colle armi della Repubblica.

I principali commercianti e industriali hanno presentato al Re un indirizzo meravigliosamente legato e racchiuso in un cofanetto di bronzo dorato ove sono incisi fiori d'Inghilterra, Scozia e Irlanda e il leone britannico, intorno al monogramma *G. V. I. R.* in smalto bianco su fondo azzurro.

Il Comitato dei commercianti del quartiere dell'Opera ha offerto al Re un ricamo ove dominano l'azzurro, il rosso e l'oro e che, in una cornice di bronzo dorato e smalto, simboleggia l'*entente cordiale*.

LA PARTENZA PER LONDRA E L'ARRIVO

(S) **Parigi, 24.** — I Sovrani d'Inghilterra sono partiti alle 10,15 per Londra, insieme col Ministro degli Esteri, Sir E. Grey, accompagnati alla stazione dal Presidente della Repubblica e dalla signora Poincaré.

◆ (S) **Calais, 24.** Il treno reale giunge alle 2,31 e si ferma di fronte allo *yacht* reale inglese. Il Re Giorgio che porta l'uniforme di ammiraglio, scende pel primo, stringe la mano al prefetto e alle autorità ed esprime la sua soddisfazione per il suo soggiorno in Francia. Il Re passa indi in rivista la compagnia di onore, mentre la musica suona l'inno inglese.

Indi discende la Regina. I Sovrani salgono poi, dopo essersi congedati dalle autorità, a bordo dello *yacht*, salutati da entusiastici evviva da parte della colonia inglese.

Lo *yacht* inglese lascia il porto alle 3.12 mentre la musica suona l'inno britannico. Il Re in piedi sul ponte saluta ancora le autorità.

Le navi francesi e inglesi che scortano lo *yacht* reale fino a Dover fanno salve di saluto.

Spira un vento di nord-ovest assai violento.

◆ (S) **Londra, 24.** Il Re e la Regina sono giunti a Londra alle 6.40 alla stazione *Victoria* ricevuti dalla Regina Alessandra, dalla Principessa Victoria, e dal Primo Ministro Asquith.

Una immensa folla ha entusiasticamente acclamato i Sovrani lungo tutto il percorso dalla stazione al Palazzo Reale.

IL SALUTO DEL RE GIORGIO

◆ (S) **Parigi, 24.** Prima di lasciare il territorio francese il Re d'Inghilterra ha diretto al Presidente della Repubblica il seguente telegramma:

« Al momento di lasciare il suolo francese tengo ad esprimervi nuovamente tutta la mia riconoscenza e quella della Regina per l'accoglienza tanto cordiale e tanto amichevole che Voi ci avete fatto. Il nostro soggiorno nella vostra capitale sarà uno dei nostri più preziosi ricordi e noi non dimenticheremo mai il caloroso ricevimento che ci è stato fatto. La Regina ed io ne siamo profondamente commossi e vi preghiamo di ringraziare gli abitanti di Parigi di tutto cuore. Vogliate gradire, signor Presidente, i miei sinceri voti per la vostra felicità e per la conservazione delle intime relazioni tra i nostri due paesi. La Regina ed io vi preghiamo di trasmettere i nostri migliori ricordi alla signora Poincaré. – Firmato: Giorgio V. »

Il Presidente della Repubblica ha subito risposto in questi termini:

« Ringrazio Vostra Maestà del Suo amabile telegramma e dei sentimenti così cordiali che esso esprime. Sono molto lieto che Vostra Maestà e Sua Maestà la Regina partino seco un gradito ricordo del loro viaggio. La città di Parigi, che ha avuto la grande gioia di acclamare i Sovrani del paese amico, al pari del popolo francese tutto rimane riconoscente ed entusiasta di una visita che non dimenticherà. Prego Sua Maestà la Regina di gradire con i ringraziamenti e i voti della signora Poincaré i miei rispettosi omaggi e rivolgo a Vostra Maestà, al tempo stesso, l'assicurazione della mia devota amicizia, i miei voti per la Sua felicità personale e per la prosperità del Regno Unito. Firmato: Raymond Poincaré. »

COMMENTI DELLA STAMPA

[illegible]

(S) **Parigi, 24.** — L'ex Ministro Hanotaux scrive nel *Figaro* che la triplice intesa lealmente attuata rende un vero servigio alla pace del mondo. Egli si aspetta da essa, una grande sicurezza. Libera e voluta combinazione di forze e di saggezza, essa presenta vantaggi che impegni più stretti non saprebbero in grado di assicurare. Il mondo così esattamente diviso in due campi sarebbe esposto ad un immediato pericolo, mentre quando Parigi, Londra e Pietroburgo respirano con lo stesso ritmo esso sente che può dormire in pace.

(S) **Londra, 24.** — I giornali continuano a commentare simpaticamente la visita dei Sovrani a Parigi.

Il *Daily News* (partito ministeriale) scrive: La magnifica e spontanea accoglienza della quale il Re è stato oggetto a Parigi significa che l'amicizia fra i due Paesi si fonda non soltanto su ragioni di alta politica, ma sui sentimenti dei due popoli. Negli avvenimenti di Parigi noi non troviamo incoraggiamento alle idee di trasformare l'intesa in una alleanza. E' da notare che nei brindisi e nelle conversazioni non vi è stato alcun accenno alla Russia e che il solo scopo della visita è stato quello di porre in evidenza la intimità dell'intesa fra i due Paesi e di dimostrare che l'intesa stessa deve diventar permanente. Sotto questo punto di vista il successo della visita è stato notevole.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 25 (ore 0.50). — Commentando la notizia comunicata dal Ministero degli Esteri in seguito alla visita del Re d'Inghilterra a Parigi e compiacendosi che l'alleata ed amica Russia sia stata presente in ispirito nei colloqui tra Sir Grey e il sig. Doumergue, il *Temps* dice di sapere che i due uomini di Stato abbiano esaminato tutti i problemi attuali.

E' in questo senso lato che deve essere compresa l'allusione alle questioni interessanti i due paesi, come pure la frase relativa al mantenimento dell'equilibrio.

L'Inghilterra e la Francia sono interamente d'accordo e sui loro interessi propri e sulle soluzioni desiderabili non soltanto per l'Europa, ma anche fuori dell'Europa, non solamente nei Balcani per esempio o nell'Asia Minore, ma anche in Africa e in Estremo Oriente. La parola equilibrio non è meno significativa; non si tratta soltanto dell'equi-

Il *Débats* dice che ogni uomo politico serio non può disgiungere la questione dell'equilibrio dalle altre. Se si potesse conseguire di conservare la pace, permettendo agli altri Stati di turbare l'equilibrio che assicura oggi l'indipendenza e la sicurezza alle Grandi Potenze, si commetterebbe un errore enorme.

L'Oriente è sempre turbato e la pace vi è instabile. Non saranno troppi gli sforzi combinati dei tre membri dell'Intesa per impedire i conflitti che scoppiano nei Balcani e nell'Asia Minore.

***

Il numero totale e definitivo dei candidati all'elezioni legislative di domani è di 2904 per i 602 seggi che comprenderà la nuova Camera.

E' una media di 4 a 5 candidati per ogni seggio.

Duemila candidati si sono pronunziati in favore della riforma elettorale, già approvata alla Camera e respinta al Senato.

***

Si dice che l'ex-Presidente del Messico Porfirio Diaz, che dimorava recentemente nel Mezzogiorno della Francia e di cui s'ignora in questo momento il luogo del soggiorno, si sarebbe imbarcato per il Messico per offrire il suo aiuto alla patria in pericolo.

***

Il Governo francese ha ordinato all'incrociatore *Condé* di recarsi d'urgenza a Vera Cruz per la tutela dei propri connazionali. Si apprende però che i francesi domiciliati nella capitale hanno rifiutato di abbandonarla, ritenendo di non correre alcun pericolo.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 24.** - *Camera dei Comuni.* - Il Primo Ministro Asquith rispondendo ad analoga interrogazione di Ramsay Mac Donald, dice che egli proporrà alla Camera la nomina di una commissione per studiare le condizioni nelle quali si può ricorrere alle truppe per porre fine ai disordini civili risultanti dai conflitti economici fra capitale e lavoro.

STATI UNITI D'AMERICA

Il Bill per la chiamata alle armi

◆ (S) WASHINGTON, 24. — Il Senato e la Camera dei Rappresentanti hanno approvato il *bill* detto dell'*Esercito volontario* il quale autorizza la chiamata alle armi della Guardia Nazionale e dell'esercito federale.

La situazione in Oriente

LA RISPOSTA DELLE POTENZE ALLA GRECIA

◆ (S) **Atene, 24.** Oggi i Ministri delle Grandi Potenze hanno rimesso al Presidente del Consiglio Venizelos essendo indisposto il ministro degli esteri, sig. Streit, la risposta scritta, identica, alla Nota greca del 21 febbraio e la comunicazione verbale, pure identica, colla quale le Potenze dicono che si aspettano l'immediato sgombero dei territori assegnati all'Albania e tutt'ora occupati dalle truppe greche.

Venizelos alla comunicazione verbale ha risposto che oggi stesso avrebbe inviato l'ordine di sgombero alle truppe greche, che sono già riunite e pronte a partire.

***

Nella Risposta scritta, identica, le Potenze dichiarano di apprezzare secondo il loro valore le assicurazioni che la Grecia ha dato con la sua Nota del 21 febbraio. I voti ellenici sono stati oggetto di benevolo esame da parte delle sei Potenze. La Nota dice che è stato deciso dalla commissione di controllo dell'Albania che una completa eguaglianza sia assicurata alle popolazioni dell'Albania per quanto riguarda i diritti delle varie religioni e l'uso di tutte le lingue. Le Potenze sono pronte ad esercitare tutta la loro influenza perchè il principio posto dalla Commissione di controllo sia messo in pratica e misure efficaci ne assicurino i benefici materiali e morali alle popolazioni.

Le Potenze sono disposte a raccomandare all'Albania di prendere in considerazione il suggerimento formulato dalla Grecia circa l'arruolamento degli elementi locali nella gendarmeria dell'Albania meridionale.

Le Potenze sono pronte ad esercitare tutta la loro influenza presso la Turchia perchè le popolazioni di Imbro e di Tenedo ricevano le eque guarentigie necessarie alla tutela dei loro interessi religiosi e scolastici.

Sul principio della neutralizzazione del Canale di Corfù le Potenze dichiarano che sono pronte a partecipare a un accordo internazionale destinato a fissarne le condizioni. Le Potenze non veggono inconvenienti a che il progetto di rettifica della frontiera greco-albanese nella regione di Argirocastro venga attuato, ma mantengono il tracciato approvato nella regione di Coritza, senza tuttavia opporsi a che, al momento della definitiva fissazione della frontiera, venga esaminato se i voti della Grecia possono conciliarsi colle direttive indicate in questo tracciato.

Per quanto riguarda le isole dell'Egeo attribuite alla Grecia, le Potenze si varranno della loro amichevole influenza presso la Turchia perchè la Grecia non sia disturbata nel possesso di queste isole e perchè la decisione collettiva dell'Europa sia rispettata dalla Turchia.

ALBANIA

(S) **Durazzo, 24.** — Il Principe e la Principessa sono tornati dalla loro visita alla città di Tirana.

(S) **Vienna, 24.** — Si ha da Durazzo che presso Leskoviki è avvenuto un combattimento fra albanesi e un distaccamento composto di circa quattrocento soldati regolari greci. Il combattimento, in cui gli albanesi sono rimasti vittoriosi, è terminato con la fuga dei greci.

GRECIA E RUMANIA

(S) **Budapest, 24.** — L'ufficiosa *Indépendance Roumaine* riproduce un dispaccio del giornale di Atene *Patris*, in cui si protesta contro quei giornali che vorrebbero rendere responsabile il Governo greco degli avvenimenti di Coritza. Il telegramma propone che la stampa rumena eseguisca una inchiesta per dimostrare che il Governo greco è completamente estraneo a questi avvenimenti.

TURCHIA E GRECIA

◆ (S) **Costantinopoli, 24.** Corre voce nei circoli diplomatici greci bene informati che la Porta ha respinto come insufficiente la proposta del Governo ellenico circa la soluzione della questione delle isole. La Grecia proponeva — si dice — di [illegible]

consisterebbe nell'offrire alla Grecia, in cambio di Chio e Mitilene, le isole del Dodecaneso una volta che le fossero state restituite dall'Italia. La Turchia accorderebbe inoltre alla Grecia, a titolo di compenso alcuni vantaggi per il suo commercio.

◆ (S) **Atene, 24.** La *Patria* ed il *Kairi* pubblicano vivaci articoli, nei quali protestano contro le vessazioni che subiscono i Greci della Tracia, e dicono che di fronte a tale attitudine della Turchia la Grecia dovrà prendere le misure richieste dalla situazione.

ARMI ED ARMATI

NELL'ESERCITO FRANCESE

Parigi, 24. — Il Presidente della Repubblica ha sanzionato la deliberazione presa dal Min. della guerra che accorda al generale di divisione Gallieni, che ha raggiunto i limiti d'età, l'esenzione da tali limiti avendo egli tenuto un comando autonomo davanti al nemico.

Il generale Gallieni fu nel 1896 comandante in capo delle truppe francesi nella guerra di occupazione al Madagascar.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(VEDI 5ª PAGINA

[illegible] DELLE MANIFATTURE DEI TABACCHI

A dimostrare come e quanto fossero assurde le pretese degli operai e delle operaie addetti alle nostre manifatture tabacchi noi abbiamo citato le cifre rappresentanti la media delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti nel 1° trimestre di quest'anno 1914.

Siccome le cifre non sono chiacchiere, gli oratori dei comizi hanno creduto di smentirle, citando alcuni esempi che rimontano al medio evo, quasichè le paghe e le pensioni di cui godono oggigiorno tutti gli stipendiati dello Stato fossero ancora quelle di 30 anni addietro.

A dimostrare quindi la caparbietà di questi oratori comiziaioli, non c'era che un modo: pubblicare i nomi e cognomi delle pensioni liquidate agli operai e alle operaie dalla Corte dei Conti nei primi tre mesi di quest'anno.

UOMINI

Mellone Agostino	L. 989.69	Bacinucci Egisto	L. 1569.62
Gillo Tan Federico	» 961.38	Artimo Giuseppe	» 960.57
Garozzi Teodoro	» 1409.96	Proia Raffaele	» 1160.06
Dinesi Michele	» 925.15	Candelora Angelo	» 1019.89
Pappalardo Pasquale	» 1031.60		

DONNE

Sala Matilde	L. 407.87	Avitabile Maria	L. 432.73
Bertini Angela	» 500.82	Esposito Cristina	» 598.25
Fiore Matina	» 698.00	Ugolini Teresa	» 532.00
Sacchi Maria	» 668.44	Bonaldelli Amelia	» 430.90
Esposito Vincenza	» 601.86	Frascari Matilde	» 512.82
Milani Maria	» 478,30	Cappelli Luisa	» 510.35
Gilli Maria Rosa	» 683.15	Giammattasio Rosa	» 548.30
Calandra Caterina	» 772.94	Liccardi Maria	» 547.91
Fardini Donna	» 556.18	Gratiglia Anna	» 556.01
Napoli Gaetana	» 456.60	Ajola Serafina	» 696.18
Moretti Elvira	» 436.58	Senese Amalia	» 366.27
Trentacoste Ippolita	» 636.03	Magni Maria	» 490.88
Pistoni Chiara	» 687.03	Falconi Carmina	» 391.71
Palmigiano Adelaide	» 426.95	Roccatagliata Rosa	» 651.90
Vittoria Giovanna	» 476.06	Emiciclino Maria	» 960.78
Carnovali Serafina	» 531.79	Gitonello Angela	» 641.05
Cagnacci Giulia	» 900.00	Bravini Argia	» 468.90
Bamberetti Maria	» 486.41	Carpini Ida	460.30
Arrighi Margherita	» 616.47	Caminietti Maria	» 494.08
Pittori Luisa	» 452.95	De Clario Concetta	» 582.88
Cravero Giovanna	» 409.88	Menoussi Maria	» 618.41
Bifolco Teresa	» 547.34	Florimonte Gaetana	» 522.47
Catania Anna	» 477.37	Fasani Gertrude	» 663.30
Berino Rosa	» 513.80	Bianchi Angelina	» 683.17
Mela Luisa	» 471.36	Cilliberti Maria	» 670.56
Consiglione Caterina	» 538.65	Farina Luigia	» 604.33
Tognetti Argia	» 533.31	Loreto Fortunata	» 511.68
De Luca Maria Ang.	» 467.41	Gasparini Teresa	» 560.19
Pacchiosso Carolina	» 407.29	Frigerio Antonia	» 402.16
Assenizio Marianna	» 443.10	Lombardino Anna	» 420.18
Cogotti Rosa	» 439.98	Ragghianti Emma	» 422.00
Esposito M. Concetta	» 464.53	Borsalani Aurelia	» 448.06
Mazzoni Rosa	» 608.28	Morsia Giuseppa	» 466.87
Spadaro Caterina	» 525.81	Conti Luisa	» 424.39
Sprea Rosaria	» 506.21	Stefano Maria	» 476.97
Penna Barbara	» 489.63	Genova Gaetana	» 570.88
Amiò Anna	» 456.61	Calogero Concetta	» 626.40
Raniagni Emilia	» 416.66	Pagano Maddalena	» 604.90
Castagni M. Augusta	» 590.12	Balsetti Maria	» 734.06
Comini Gaetana	» 705.76	Masini Rosa	» 389.10
Castiglioni Adelaide	» 412.20	Bello Irene	» 409.53
Manzella Caterina	» 491.50	De Michelis Anna	» 518.04
Lupucci Edvige	» 481.63	Sarnacchi Clotilde	» 520.06
Indelicato Luigia	» 446.84	Cammarella Agostina	» 666.29
Catania Maria	» 480.25	Regna Anna	» 536.50
Romeo Maddalena	» 727.42	Vendetto Vincenza	» 750.78
Brandi Anna Maria	» 513.51	De Vita Vincenza	» 784.19
Andreotti Agnese	» 518.04	Vicenzo Carmela	» 562.80
Frigo Francesca	» 512.10	Papi Nazzarena	» 504.93
Mencioli Ester	» 430.33	Romani Maria	» 512.06
Boni Fantina	» 655.76	Casa Maria	» 526.17
De Falco Adelaide	» 766.92	Boasso Antonia	» 525.82
Bragamalli Assunta	» 520.01	Stigliani Rosina	» 536.48
Dell'Acqua Adelaide	» 404.18	Baracchino Marianna	» 714.72
Mela Maria Rosa	» 439.97	Scordia Maria	» 710.40

Come si vede, la media individuale delle pensioni liquidate nei primi tre mesi di quest'anno è la seguente:

N.	9 uomini	L. 1155.68
»	110 donne	» 523.52

Dopo ciò non sarà inutile aggiungere che la spesa totale per le pensioni di cui godono gli operai delle manifatture dei tabacchi al 31 marzo 1914 è di L. 1.981.550 — cifra che ha superato lo stanziamento inscritto nel relativo capitolo del bilancio del Ministero delle Finanze 1913-14.

Vedremo domani quali siano le paghe, i salari ed i trattamenti speciali di cui godono gli operai e le operaie delle nostre manifatture.

Il pubblico potrà così far giustizia delle mistificazioni e giudicare da sè stesso, in base alle retribuzioni e paghe quotidiane e alla media delle pensioni, quanto sia ingiustificata e irragionevole questa nuova insurrezione del personale delle manifatture tabacchi, sobillato da coloro che speravano trarre profitto dallo sciopero ferroviario.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del «POPOLO ROMANO» – ROMA, segnando chiaramente cogno-

La guerra nel Messico

Non è ancora guerra perchè manca la dichiarazione ufficiale, ma gli atti compiuti da una parte e dall'altra sono ormai nel dominio della storia irrevocabili e non è dato scorgere come sia possibile un componimento che ponga fine alle operazioni militari.

Una potentissima repubblica guidata da un presidente, capo del partito democratico che ha nella sua bandiera il rispetto ai più alti ideali di giustizia e di pace, manda la sua flotta ad occupare un porto straniero per ottenere una soddisfazione che fu negata alle trattative diplomatiche.

L'atto violento è diretto contro un uomo cui non venne riconosciuta la posizione di capo dello stato, per gli episodi tragici che accompagnarono la sua assunzione al potere e perchè non furono esperite le vie legali di nomina e di riconoscimento. Tuttavia l'occupazione dà luogo a spargimento di sangue di truppe e di popolo che non avevano responsabilità e mancavano di mezzi adeguati di difesa e risvegliando al più alto grado il sentimento patriottico nazionale pone tregua alle discordie interne e tutto riunisce contro l'invasore straniero.

Se v'è caso nel quale sarebbe da invocarsi un alto tribunale d'arbitrato o l'intervento di un autorevolissimo stato neutrale pacificatore questo è certamente, perchè la guerra comunque prosegua, o si svolga non può condurre se non alla devastazione di una ricchissima contrada e a stragi spietate di cui è vano presagire i confini.

***

Le risorse dei due combattenti in armi ed armati dovrebbero essere ma non sono proporzionali alle rispettive popolazioni: 94 milioni contro 16.

La marina degli Stati Uniti è certamente fra le più potenti del mondo, perciò addirittura schiacciante rispetto a quella del Messico che dispone soltanto di poche navi antiquate e di quattro cannoniere costruite in Italia.

L'esercito degli S. U. invece non è costituito in forza ed ordinamento tale da poter affrontare senza i più gravi sacrifici la conquista di un vastissimo territorio in gran parte montuoso, difeso da gente agguerrita nelle eterne lotte civili.

Certamente se le vicende della guerra porteranno gli Stati Uniti alla determinazione di vincere ad ogni costo, essi finiranno col prevalere, poichè loro non faranno difetto nè uomini, nè danaro e non è prevedibile l'intervento armato di altre Potenze a favore dei messicani; l'Europa è troppo lontana e preoccupata delle proprie rivalità; il Giappone è in un periodo di raccoglimento che sembra consigliargli l'inazione.

***

Le truppe dell'Unione nord-americana comprendono:

1° l'esercito regolare del Governo federale;

2° le milizie organizzate dai singoli Stati;

3° i corpi volontari.

Tutti i cittadini americani sono obbligati al servizio nella milizia da 18 a 45 anni; ma vi sono numerosi casi d'esenzione. L'esercito regolare si recluta con arruolamenti volontari per tre anni, rinnovabili senza limiti d'età. L'arruolamento ha un trattamento che a noi parrebbe lussuoso.

Oltre i viveri, l'alloggio ed il vestiario il soldato riceve 13 dollari cioè quasi 70 franchi al mese; a partire dal terzo anno la paga è aumentata di un dollaro al mese, di due dopo il quarto, 3 dopo il quinto ecc., fino a 10 dollari dopo il 31 anno di servizio, venendo allora a riscuotere quattro franchi al giorno.

Tuttavia la disciplina è scarsa e le diserzioni sono numerose. L'effettivo normale di pace dell'esercito regolare è di circa 70.000 uomini fra cui 5000 ufficiali.

Le milizie degli Stati sono in genere obbligati al servizio d'una settimana all'anno in un campo d'istruzione ed a qualche esercizio di tiro. Non possono essere trattenuti sotto le armi più di 9 mesi nè impiegati fuori del territorio.

L'esercito regolare ha la stessa composizione in pace ed in guerra; non vi sono riservisti per completare gli effettivi. Le milizie organizzate formano corpi simili nella composizione a quelli dell'esercito regolare.

I corpi di volontari sono creati al momento della mobilitazione inquadrandoli in parte con ufficiali dell'esercito regolare.

L'esercito regolare comprende 30 reggimenti di fanteria un reggimento indigeno di Porto Rico, otto battaglioni e 18 compagnie indipendenti di filippini; la cavalleria conta 15 reggimenti a tre gruppi di quattro squadroni, l'artiglieria da campagna, 3 reggimenti a 2 battaglioni di tre batterie; l'artiglieria a cavallo 1 reggimento con 6 batterie; l'artiglieria da montagna 2 reggimenti a 6 batterie; il genio 3 battaglioni con servizi misti.

L'ordinamento in grandi unità è previsto dalla legge del 1910; ma delle 6 armate di campagna è organizzata solo quella della capitale con due divisioni regolari ed una di milizia.

L'esercito messicano ai tempi della lunga presidenza di Porfirio Diaz contava solamente 28 mila uomini con 2335 ufficiali fra cui ben 103 generali.

Caduto il vecchio presidente nel 1910, il suo successore Madero ebbe cura di aumentare l'esercito che portò a 60 mila uomini.

La guerra civile durata quasi costante in alcune provincie ha reso necessari nuovi aumenti: dicesi che due anni fa fossero in armi 100 mila uomini nelle truppe del Governo e 60 mila fra i ribelli ed il nuovo presidente avrebbe elevato ancora il numero a 300 mila. Pur non accettando questo dato come sicuro, non pare improbabile che per la difesa del territorio interno, fra truppe regolari e milizie raccolte anche dai generali avversari di Huerta qualora costoro si asso-

da Roma ten. – Canonico Silvestro da Montefortе Irpino (Avellino) sottoten. – Docia Ugo da Monteleone Calabro (Catanzaro) sottoten. – Mori Manlio, da Trecenta (Rovigo) sottoten. – Pazzanisi Francesco da Militi (Siracusa) cap. magg. – Fontana Luigi da Bornasco (Pavia) cap. magg. – Morandi Alfredo da Arezzo capor. – Palumbo Vincenzo da Portici (Napoli) soldato – Cupido Nicola da Ortona (Chieti) sold. – Falanga Angelo da Lipari (isola) (Messina) soldato –

Il IV Congresso Nazionale dei Liberi Docenti

La fine della seduta pom. del 15.

In fine della seduta pomeridiana di mercoledì, la discussione si svolse animatissima sulla proposta della Commissione Reale, relativa al modo di ripartizione delle tasse universitarie. Sull'importante soggetto parlarono l'on. prof. Grassi, il prof. De Luca, il comm. Tedeschi, di Torino e altri. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: *Il Congresso* udita la relazione e avuto notizia delle proposte della on. Commissione Reale; mentre riafferma la necessità di mantenere la libera docenza, *fa voti* che per raggiungere tale finalità, qualunque riforma del sistema attuale di retribuzione prescinda nel modo più assoluto, così dalla retribuzione diretta, come dalla concorrenza economica fra libera docenza ed insegnamento ufficiale ».

La seduta antimeridiana del 16.

Alle ore 9 han principio i lavori dell'ultima giornata. Presiede il prof. De Luca. Il Comitato Nazionale presenta vari ordini del giorno. Prendono parte alla discussione i proff. Giudiceandrea, Di Franco, Segale, D'Ormea, Crinò dell'Università di Catania, Macchiato. Viene approvato il seguente ordine del giorno del Comitato Nazionale.

« *Il Congresso riaffermando* i gravissimi danni che all'esercizio della libera docenza, e in genere, all'insegnamento superiore sono derivati dalle circolari ministeriali 26 dicembre 1912 n. 3 e 26 aprile 1913, n. 36, limitanti « in opposizione alle leggi e ai regolamenti vigenti la libertà degli studenti alla inscrizione ai corsi liberi, confida pienamente che S. E. il Ministro, tenendo conto, non tanto dell'interesse materiale dei liberi docenti quanto delle necessità dello insegnamento, voglia eliminare i danni, disponendo anche che siano di nuovo attribuite ai Liberi Docenti le iscrizioni già annullate nel precedente anno 1912-13 ».

All'unanimità viene anche approvato il seguente ordine del giorno presentato dal prof. Crinò, di Catania.

Il Congresso fa voti che, per le cattedre dell'Università e d'Istituti Superiori, le quali per la loro importanza o per la loro tradizione meritano di essere coperte da titolari, si stabilisca un tempo (il più breve possibile) entro il quale, se vuole, si debba bandire il concorso; e che intanto, sino all'espletamento del medesimo si diano per incarico ai liberi docenti.

Viene approvato quest'ordine del giorno presentato dal prof. Pannain:

« *Il Congresso* riconoscendo, che nella formazione delle Commissioni giudicatrici dei pubblici concorsi è necessario eliminare ogni nomina che possa diminuire la fiducia che nelle medesime devono riporre i concorrenti;

fa voti che venga riconosciuta l'incompatibilità morale dei membri delle Commissioni giudicatrici, per concorsi universitari ed equiparati, quando fra i concorrenti vi siano loro assistenti o dipendenti;

dà mandato alla Presidenza del Comitato Nazionale di comunicare il presente ordine del giorno ai Ministri, affinchè ne tengano conto nella formazione delle commissioni ».

Il prof. Giacomo Tauro e il prof. Rispoli presentano il seguente o. d. g.

« *Il Congresso*, ritenuto che le accuse fatte all'esercizio della libera docenza debbano essere precisate, affinchè da eventuali casi isolati non venga nocumento alla dignità dell'intera classe, dà mandato al Comitato Nazionale di estendere l'inchiesta già deliberata con ordine del giorno n° 10 (Segale), a fine di accertare gli eventuali abusi e di formulare proposte concrete in merito; e intanto vivamente deplora che tali generiche accuse siano state leggermente espresse anche da chi pel suo altissimo ufficio avrebbe avuto il dovere di procedere con maggiori cautele nel suo atteggiamento ».

Il prof. Segale presenta il seguente ordine del giorno:

« *Il Congresso fa voti* che S. E. il Ministro e i membri del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, applichino sempre ed uniformemente il disposto degli articoli 86, lettera b, e 89, del vigente Regolamento Generale Universitario 9 Agosto 1910. »

Riprende la Presidenza l'on. Pietravalle.

Il prof. Tauro ringrazia l'opera della Presidenza e propone che si rivolga un pensiero alla grande memoria di Giovanni Bovio, di cui ricorre l'XI anniversario della morte.

De Luca si associa.

L'on. Pietravalle propone di inviare dei telegrammi alla vedova Bovio, al Rettore della Università di Napoli, al senatore Polacco a Padova.

Il prof. Giudiceandrea rivolge un pensiero a Ruggero Bonghi, primo Presidente dell'Associazione Romana.

Il prof. Degni rivolge a nome di tutti i Congressisti un deferente saluto ai giornali romani e alla stampa italiana, sempre solerti nel favorire il cammino delle scienze e degli studi universitari.

Il prof. Degni riceve le approvazioni di tutto il Congresso.

Il prof. De Luca propone un ringraziamento al rettore Tonelli, approvato all'unanimità.

Tedeschi propone dei voti di omaggio, di saluto e di ringraziamento al Ministro Daneo, che sarà in Parlamento il primo difensore dei diritti della Libera Docenza. Termina augurandogli una lunga vita ministeriale. Il Congresso applaude gridando: Viva Daneo! L'on. Pietravalle Presidente effettivo del Congresso, s'incarica di redigere il telegramma al Ministro Daneo, così concepito:

« Ministro Pubblica Istruzione – Roma.

Il quarto Congresso Nazionale dei Liberi Docenti, nel porre fine ai suoi laboriosi lavori, rivolge vivissimo, caldo ringraziamento deferente saluto S. E. Daneo nella cui alta provata saggezza ed opera alacre illuminata pienamente confida per le riforme riordinatrici ed elevatrici dell'Università italiana ».

L'on. Pietravalle redige anche il seguente telegramma:

« Professore Tonelli, Rettore Università – Roma.

Rappresentanti Libera Docenza Università italiane qui convenuti IV Congresso Nazionale nel porre fine lavori rivolgono sincero ringraziamento, affettuoso saluto V. S. per larga gentile ospitalità. Presidente on. Pietravalle ».

Dopo altri voti e saluti diversi viene decisa la chiusura del IV Congresso Nazionale dei Liberi Docenti.

Alle ore 12, i congressisti han tenuto una colazione a Villa Borghese.

Il Congresso internaz. antivaccinista

Seduta antimeridiana del 16.

Alle precise 9 pres. prof. Ruata, assistito dal segretario gen. prof. Molmaar, apre la seduta, alla quale assistono numerosi delegati esteri. Subito, il prof. Molenaar espone la relazione finanziaria che viene senz'altro approvata. Quindi, su proposta del prof. Ruata il Congresso acclama a pres. onorario della Lega internazionale anti-vaccinista il prof. Sergi, il quale improvvisa un applauditissimo discorso per ringraziare l'assemblea dell'onore fattogli e per riaffermare la sua fede, contraria non solo alla vaccinazione, ma ad ogni atto tendente ad inoculare elementi patogeni nel corpo umano, col pretesto di salvarlo.

In merito ad un indirizzo da inviarsi al Reichstag, dichiarono Hadwen, Costa, Lupton, Sinibaris, dopo di che si approva il seguente testo proposto dal Paul Meyer:

« Il Congresso internaz. antivaccinista riunito nell'Istituto d'Igiene dell'Università di Roma sotto la presidenza del prof. Ruata, presenti circa 60 delegati di molte nazioni, rappresentanti milioni di antivaccinisti, ha notato con la più grande soddisfazione che il Reichstag tedesco prenderà in considerazione il 28 aprile la petizione degli antivaccinisti. Il Congresso ha fiducia che dopo 40 anni di lotte sostenute dagli antivaccinisti contro una dannosa legge, il Reichstag non permette più di essere ingannato, ma accoglierà le giuste domande del popolo per una scientifica indagine della questione e riconosca le coscienziose obiezioni di un popolo che ama la libertà ».

Si passa quindi alla trattazione del Tema: *Danno delle vaccinazioni*. Il relatore, col. medico cav. Mendini, rileva le malattie cui vanno incontro i vaccinati malattie che sono state riscontrate dagli stessi medici vaccinisti. L'oratore ne enumera alcune, di cui le principali sono: morte improvvisa, delirio, nefrite, anemia, meningite, tubercolosi, tetano ecc. Chiude, assai applaudito, illustrando il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso: convinto che la pratica della vaccinazione include i più gravi pericoli e concorre in ogni caso al deterioramento della salute che è patrimonio sacro e intangibile di ogni neonato; fa voti perchè sia abolita la legge sulla vaccinazione obbligatoria, ripristinando i medici nel loro supremo diritto di giudici sulla opportunità di applicare questo, come ogni altro metodo curativo e preventivo.

Prima di iniziarsi la discussione su quest'ordine del giorno, i congressisti esaminano la importante collezione di fotografie del dott. Leverson di New York che documenta i danni della vaccinazione.

Seduta pomeridiana.

La seduta pomeridiana è aperta dal prof. Hadwen di Londra coadiuvato dal prof. Ruata. Si riprende la discussione sul tema: *Danni delle vaccinazioni.* Primo oratore è la signorina Loat che comunica il suo lavoro sulla epidemia del 1912 a Sydney, dimostrando che la parte meno colpita della popolazione fu quella su cui non venne praticata la vaccinazione.

Segue il dott. Felice Costa di Genova che espone quattro casi di morte in seguito a vaccinazione. Le cose dette e i fatti rilevati dall'oratore producono la più viva impressione.

Il dott. Mussi di Corato narra di un caso di paralisi dell'arto destro e di due casi di vaccinazione seguiti da vaiuolo dopo 4 giorni.

Parlano ancora sullo stesso argomento i proff. Leverson, Sadwen, e Biggs, per dimostrare essere i danni assai superiori a quelli denunziati dal col. Mendini.

La interessante discussione si chiude coll'approvazione dell'ordine del giorno presentato già nella seduta antimeridiana dal col. Mendini.

Cronaca di Roma

S. M. IL RE AL MUSEO DIDATTICO. — Il Museo didattico per l'insegnamento del disegno, il primo che sorga in Italia, ebbe ieri mattina la visita di S. M. il Re.

Il Re giunse verso le 11, e fu ricevuto dal presidente prof. Aristide Sartorio, e, per la Commissione, dalla signora Enrichetta Chiaraviglio Giolitti, dalla professoressa Lily Rocco Acaufora, e Maria Barosso, dai proff. Capranesi, Ortolani, Bertoli, Quattrociocchi e Brucchietti, in rappresentanza del Preside del Liceo « Torquato Tasso » comm. Orlandi, che gentilmente concesse l'aula magna per l'inaugurazione del Museo e dal prof. Brugnoli.

S. M. il Re esaminò i saggi esposti, interessandosi delle tendenze che guidano l'insegnamento del disegno, nella scuola italiana, disciplina sinora trascurata e che dovrà assurgere al posto che merita e che ha presso altre nazioni.

Il prof. Sartorio dimostrò al Sovrano come lo studio diretto dal vero, tendenza naturale del fanciullo, debba sostituirsi in tutte le scuole, dall'elementare alla superiore, alla copia di modelli a stampa.

Risultati veramente sorprendenti si ottengono da quegli insegnanti che fanno disegnare dal vero i propri alunni.

S. M. il Re si rallegrò vivamente col prof. Sartorio e colla Commissione per l'istituzione del Museo, emanazione dell'Associazione Nazionale insegnanti disegno, la quale lotta da parecchi anni per il rinnovamento di metodi e di programmi di disegno, nella scuola italiana, e che ebbe incoraggiamenti da Ministri ed Autorità scolastiche, e dai cultori sinceri del bello.

S. M. il Re ammirò la grandiosa aula che capita il Museo, ed i locali del R. Liceo « Torquato Tasso » il più moderno della capitale, richiedendo notizie statistiche al prof. Brucchietti, ed esprimendo il suo compiacimento per lo sviluppo del nuovo Liceo degnamente diretto dal Preside comm. Orlandi.

Verso mezzogiorno, S. M. il Re lasciò il Museo didattico ossequiato dalla commissione, dai professori e dalle signore presenti e da un leggiadro gruppo di signorine, allieve di scuole normali.

Il museo resterà aperto al pubblico nell'aula del Liceo « Torquato Tasso » in via Sicilia fino al 20 corr. dalle 9 alle 12.

VATICANO. — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in private udienze:

S. E. il card. Girolamo Maria Gotti, Prefetto della Sacra Congregazione de *Propaganda Fide*; S. E. il Card. Antonio Vico; il sig. conte Cognard d'Agoret e signora; il sig. barone Rodolfo Kanzler con la famiglia e col sig. march. de Beaumont de la Garellière.

Quindi S. Santità teneva udienza generale alla quale venivano ammesse numerosissime persone italiane e straniere.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di Scienze Morali Storiche e Filologiche terrà seduta il 19 aprile 1914 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia.

S. P. Q. R. — *Ufficio sanitario del lavoro* — Il R° Commissario, con recente deliberazione, ha autorizzato in via d'esperimento la formazione di un nuovo *Servizio Sanitario del Lavoro* che funzionerà sotto la diretta dipendenza dell'ufficiale sanitario ed al quale verrà destinato un medico igienista ispettore e due altri medici municipali, periti nella materia, da scegliersi, per concorso, fra tutto il personale medico.

La vigilanza sanitaria dovrà esercitarsi, a mezzo di questo nuovo ed importante organismo, su tutto il lavoro in genere, sia nell'interesse della salute dei lavoratori, sia nell'interesse della salute pubblica in genere.

Saranno quindi soggette alla vigilanza del nuovo ufficio:

1) tutte le industrie insalubri, pericolose, grandi, medie e piccole;

2) il lavoro a domicilio per conto di terzi in tutte le sue svariate manifestazioni;

3) gli alberghi, le locande, le trattorie, gli stabilimenti balneari, i luoghi di pubblico spettacolo ecc.

L'ufficio in parola allorchè avrà conosciuto lo stato attuale delle industrie e del lavoro in Roma, rispetto alla qualità e quantità delle singole lavorazioni, al numero dei lavoratori, alle condizioni igieniche dei locali e dei mezzi di lavoro alle condizioni sanitarie degli operai ecc., avrà gli elementi necessari per poter compilare il regolamento d'igiene e preparare un regolamento speciale per le singole industrie e quindi con opportune disposizioni ottenere che man mano le attuali industrie si mettano nelle condizioni volute dai regolamenti, mentre nessuna nuova industria dovrà esercitarsi se non vi siano integralmente applicate le relative disposizioni. Contemporaneamente l'ufficio provvederà anche alla sorveglianza dell'applicazione dei regolamenti, alla sorveglianza della salute degli operai, con visite preventive e periodiche, alla sorveglianza sull'applicazione delle norme di profilassi individuale, da stamparsi in appositi manifesti che dovranno essere affissi in tutti i locali di lavoro.

Tale istituzione è veramente ottima sotto ogni rapporto in quanto che è bene che il Comune di Roma, come ha già sviluppato i servizi di assistenza sanitaria, e di profilassi delle malattie infettive e di vigilanza scolastica, provveda altresì ad una più vasta e particolareggiata vigilanza sulle industrie e sul lavoro in genere, sia di fabbrica, sia a domicilio mercè l'istituzione di questo apposito ufficio.

Per il riordinamento delle Delegazioni municipali. — Riceviamo da un assiduo che si firma *un funzionario*, la seguente:

Un giornale della capitale, occupandosi delle proposte formulate, dopo quattro mesi di studio, dal comm. De Fabritiis per il riordinamento contabile delle Delegazioni municipali, trova le proposte fatte farraginose e tali da complicare la già pesantissima macchina burocratica capitolina.

A me sembra che il sospirato riordinamento contabile si avvierebbe facilmente alla soluzione, senza creare soverchie complicazioni, se si seguissero quelle semplici norme contabili che ogni modesto negoziante applica alla sua azienda, e si rispettassero quelle disposizioni legislative che regolano le attribuzioni e le mansioni delle varie categorie d'impiegati.

Canone di buona amministrazione è quello di tener distinto e separato il compimento dell'atto amministrativo da quello del maneggio del denaro, e questo per avere gli opportuni controlli ed impedire facili abusi.

Basta esaminare il funzionamento della più modesta azienda commerciale, nella quale il negoziante sia costretto a servirsi dell'opera di un *commesso* per accertarsi che in essa la divisione del lavoro è rigorosamente osservata. Il commesso si limita a servire il cliente e ad accontentarlo nelle sue esigenze, il *cassiere* a riscuotere il prezzo della merce.

Anche per le amministrazioni comunali, la legge ha imposto questa divisione di lavoro e di mansioni, ed ha fissato quali categorie d'impiegati debbano compierle. Ha stabilito che gl'impiegati amministrativi compiano o disbrighino le mansioni amministrative, che quelli contabili eseguiscano i vari controlli e registrazioni, ed i tesorieri incassino il denaro ed eseguiscano i pagamenti.

Il Comune di Roma ha gl'impiegati amministrativi, ha un esercito di ragionieri e contabili, ha un tesoriere comunale che per appalto disbriga il servizio di tesoreria.

Non solo, ma la legge è così rigorosa nello stabilire la divisione delle varie mansioni che con l'articolo 108 del regolamento per l'applicazione della legge comunale e provinciale, stabilisce che « sono applicabili ai tesorieri comunali e provinciali le incompatibilità di cui agli art. 14 e 15 della legge 20 giugno 1902 n. 281 ».

L'art. 14 di detta legge al quarto comma stabilisce che non possono essere esattori quindi neppure i tesorieri comunali « i consiglieri e gl'impiegati del Comune per il quale funziona l'esattoria o la tesoreria ».

Tutto ciò è chiaro e tassativo, ma non è stato mai applicato al funzionamento delle Delegazioni.

Il modesto impiegato amministrativo addetto a tali uffici deve sbrigare le proprie mansioni, oltrechè compiere funzioni da contabile e da tesoriere. E' lui che rilascia le licenze, prepara l'ordinazione dei certificati, incassa il denaro, vende le targhe pei velocipedi ecc.; e così confuse ed amalgamate le attribuzioni, è facile lo sbaglio, l'indelicatezza, la perdita e il danno per l'Amministrazione, e i lamentati inconvenienti ne sono una riprova.

Da notarsi anche che nelle Delegazioni queste svariate e delicate funzioni non sono compiute solo dagli impiegati amministrativi, ma anche dai modesti *scritturali* che sono equiparati per grado al basso personale (uscieri, inservienti, guardie ecc.) e sono remunerati con l'irrisoria somma di 92 lire al mese!

Perchè dunque non si comincia a ben precisare e definire le attribuzioni e responsabilità dei funzionari addetti alle Delegazioni? Perchè i servizi contabili non si affidano ai ragionieri? Perchè l'esazione del denaro non si eseguisce dal tesoriere comunale che ha l'appalto di tale servizio?

L'esazione non è forse fatta in questo modo, per il denaro incassato dall'Ufficio d'anagrafe e di Stato civile?

Possibile che queste verità elementarissime non si siano capite in Campidoglio nè dieci anni fa, quando furono istituite le Delegazioni, nè in seguito quando fu creata la Ragioneria generale, nè tre anni or sono quando furono istituiti gli scritturali?

Si torni quindi una buona volta alla legge e si vedrà che l'istituzione dei doverosi e necessari controlli contabili non sarà cosa così difficile come potrebbe sembrare a prima vista.

Nozze Giolitti-Tami. — Ieri mattina, alle 10, nella chiesa di S. Camillo, si celebrò il matrimonio dell'avv. Giuseppe Giolitti, con la signorina Maria Tami, figlia del sen. Tami, Presidente di Sez. della Corte dei Conti.

Nel tempio, adornato ed illuminato con sfarzo, si trovavano, oltre gli sposi e le rispettive famiglie, il prefetto sen. Annaratone, il R. Commissario, l'on. Venzi, l'on. Chiaraviglio, l'on. Moschini, il dott. Tami, l'avv. Anzinori ed altri.

Fungevano da testimoni per la sposa il sen. Cefaly, il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, l'ing. cav. Silvio Tami ed il cav. avv. Giacomelli; per lo sposo l'on. Facta, l'amm. sen. Bettolo, di, ... Federico Giolitti, ed il dott. Mattoli.

Il rettore della chiesa, rev. Pietro Hellinghausen, celebrò la messa e rivolse alla giovine coppia cordiali parole augurali.

Dopo la cerimonia religiosa, gli sposi, i loro parenti e i testimoni, si recarono all'*Hotel Palace*, in via Veneto, ove ebbe luogo un sontuosissimo *lunch*.

Alle 11.45 gli sposi, accompagnati alla stazione dai parenti e dagli intimi delle due famiglie, partirono alla volta di Firenze.

Mostra della Moda femminile. — La presidenza dell'Associazione artistica internazionale comunica che le opere da inviarsi alla Mostra della moda femminile che sarà inaugurata domenica 3 maggio devono essere rimesse alla Segreteria dell'Associazione da lunedì 20 a sabato 25 corr.

La Mostra rimarrà aperta 15 giorni.

Per l'acqua potabile. — L'appello rivolto ai cittadini sulla questione dell'acqua potabile ha avuto buon esito, poichè una grande quantità di lettere è pervenuta alla sede della Federazione Pro Quartiere che ha promosso lo studio di tale questione.

Sono proposte di igienisti che vorrebbero obbligare l'Ufficio d'Igiene Municipale ad una verifica immediata di tutti i serbatoi della città; di ingegneri che reclamano una quantità di acqua potabile maggiore e proporzionata allo sviluppo enorme della capitale; di economisti che in parte sostengono il sistema delle municipalizzazioni, in parte invece sono convinti che la concorrenza farebbe subito ribassare il costo dell'acqua attuale, o sarebbe più conveniente per l'interesse pubblico; di tecnici che propongono dei migliori sistemi di distribuzione interna nei fabbricati ed infine di un grandissimo numero di abitanti della città bassa, del quartiere di Prati e di quei di Campo Marzio e Trastevere che protestano in modo vivacissimo contro la indolenza delle Autorità in una questione così grave per la salute pubblica, ricordando come l'ultimo guasto prodotto nell'acquedotto dell'Acqua Vergine, privò la città di Roma per tempo lunghissimo dell'acqua potabile creando una situazione di fatto assai grave ed insostenibile.

Di tali reclami e proposte la Federazione Pro Quartieri terrà conto nella compilazione della relazione unica che sarà distribuita al pubblico; intanto allo scopo di far partecipare allo studio di tale questione anche le organizzazioni che si interessano al pubblico bene rivolge speciale invito a tutte le *Associazioni* economiche sanitarie, tecniche ecc, affinchè vogliano farle noto con la massima sollecitudine il loro parere sull'importante problema.

Le deliberazioni devono essere inviate per iscritto, alla Presidenza della Federazione Pro Quartieri in via Tirso 12, piano terreno.

CONFERENZE

Teresita Guazzaroni al « Lyceum ». — Oggi alle 16.30, al *Lyceum* Teresita Guazzaroni terrà una conferenza sul tema *La rivolta*.

Il nome della conferenziera tanto simpaticamente noto nel mondo delle lettere e in quello della migliore intellettualità romana, richiamerà indubbiamente al *Lyceum* il miglior pubblico nostro.

Circolo femminile di cultura. — Nel pomeriggio di ieri nel salone del Circolo femminile di cultura si svolse un attraente programma: il signor Giraud disse dei versi francesi, il signor Pittaluga e le signorine Combi Macera cantarono delle romanze con sentimento e con arte. Il maestro Zecca accompagnò al pianoforte le romanze e suonò dei pezzi di difficile interpretazione con maestria e con agilità. Tutti furono applauditi e festeggiati, ma la regina della festa fu la contessa Luisa Fiumi Pietrangeli che con profondità di sentimento e con finezza di dizione interpretò le liriche migliori della Aganoor, della Negri del Pascoli, del Carducci. Disse poi due suoi componimenti poetici: *Chimera*, lirica appassionata, *Stanchezza*, finissima rapsodia sentimentale, *Per le nuove campane di San Marco*, originalissima per la tessitura e per la concezione. Un vivissimo ripetuto applauso salutò gli ultimi versi della contessa Fiumi che si ebbe le congratulazioni di molti tra i presenti.

La sala era affollatissima: notammo la marchesa Venuti, la contessa Faina e contessina, la contessa Gozzoli, le signorine Mortara, la signora Salvatori, la signora D'Amico e signorina, la signora Scarselli, la signora Lopocchioli, la signora Mimi e molte altre.

Fra gli uomini: il cav. Augusto Jandolo, il cav. Felice Tonetti, G. Diotallevi, il cav. avv. Cassarà, l'avv. Giambalvo, l'avv. D'Amico ed altri.

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 17 aprile nella sede del Collegio Romano. ore 19-20: dott. Oreste Sgambati: *Nozioni di Anatomia*.

Una promozione. — Il colonnello comm. Italo Franceschi è stato promosso maggior generale della Riserva.

Questa meritata distinzione sarà appresa con molto piacere dai numerosi amici del gen. Franceschi al quale mandiamo le nostre più sincere e cordiali felicitazioni.

Società italiana di Antropologia. — sociologia-diritto criminale. Il primo Convegno avrà luogo nei giorni 17 – 18 – 19 corrente.

La seduta inaugurale avrà luogo nell'Aula Magna della R. Università venerdì 17 aprile alle 10.

Convegno della Società di Sociologia. — Stamane, come abbiamo già annunziato, sarà inaugurato nell'Aula Magna dell'Università il grande Convegno della *Società di Sociologia e di diritto criminale*.

Parleranno il Magnifico Rettore prof. A. Tonelli il ministro della P. I. on. Daneo e l'on. prof. Enrico Ferri.

Stasera saranno iniziate le discussioni intorno alle varie relazioni nei locali della Scuola di applicazione giuridico-criminale in via degli Stadarari.

Speciale importanza acquisterà il convegno per i suoi lavori in rapporto al nuovo Codice di procedura penale.

Assoc. Roma Monarchica. — Si avvertono i detentori di biglietti per la lotteria di beneficenza che si estrarrà il 21 c. m. e che comprende i doni di S. M. il Re del Ministro dell'Interno, degli on. march. Medici del Vascello, Guglielmi, Piccirilli, ecc., ecc. che i biglietti non pagati entro la sera del 20 non concorreranno ai premi stessi e si riterranno come non distribuiti.

Ass. fra i rappresentanti di commercio. — Nei giorni, 21, 22, 23, 24 maggio pross. si terrà a Napoli il 4° Congresso Nazionale dei Rappresentanti di Commercio.

I Rappresentanti residenti in Roma ai quali non fosse pervenuta la circolare diramata dal Comitato Esecutivo, possono farne richiesta alla Segreteria della Associazione in Roma, Piazza S. Luigi dei Francesi 34.

Widmer all'Associazione della Stampa — L'aviatore Widmer giunto giorni or sono da Trieste a Roma in areoplano, ha consegnato alla Presidenza dell'Ass. della Stampa la seguente lettera dell'Ass. della Stampa Italiana di Trieste:

« Egregi Colleghi

« Il velivolo di Gianni Widmer vi reca, attraverso « il comune cielo latino, il nostro fervido saluto.

« E il nostro plauso per la vigile difesa della civiltà « dei padri, ovunque essa giunga e risplenda.

« Accettatelo con l'animo che il detta: fraterna- « mente

« A. Battara, *presidente* – Giulio Cesari, *segretario* ».

Comitato Nazionale Liberi Docenti — Ieri mattina si è riunito il Comitato Nazionale per prendere degli accordi intorno all'attuazione dei voti manifestati dal Congresso. E per rafforzare l'organizzazione dei liberi docenti in tutta Italia, al fine di garentire sempre meglio la difesa del libero insegnamento universitario.

All'unanimità sono stati riconfermati: a presidente del Comitato Nazionale, il prof. Vincenzo Giudiceandrea, dell'Università di Roma, a vice-presidenti il prof. Giacomo Trabucco, pres. dell'Ass. Fiorentina, e il prof. Francesco De Luca dell'Università di Napoli a segretario generale il prof. Ernesto Pannain.

Ingegnere Civile, già in servizio dello Stato trenta anni; praticissimo, costruzioni edili; perito tecnico-contabile, presterebbe sua opera per modesta retribuzione.

Scrivere questo Direttore Giornale, per fare recapito.

Per divisione patrimonio. — Vendesi villino in costruzione con giardino posizione centrale. Ottimo affare. Non si tratta con mediatori: dirigersi notaio Stame piazza di Pietra – *Roma*.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-3[illegible]

Lite in via Capo le Case. — Questa notte verso le 1.45 il pensionante Carlo Smitt di a. 22 ab. in via Montebello 12, in via Capo le Case venne per futili motivi a lite con alcuni individui a lui sconosciuti e da uno di questi ferito alla faccia ed alla mano destra con colpi di rasoio. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 8.

Arresti. — Rodolfo Liberati di a. 13, il fratello Carlo di a. 15 e Mario Casini di a. 12, ieri alle 18 in via Appia Nuova si divertivano a lanciare dei sassi. Uno dei proiettili colpì, fortunatamente senza produrre lesioni di sorta, il signor Ettore Boldini, ab. in via Montebello 72. I tre giovinastri redarguiti da due guardie municipali inveirono contro di loro. Dichiarati in arresto furono tradotti al commissariato di P. S. dell'Appio. Rodolfo Liberati nella colluttazione avuta con le guardie riportò una lesione all'orecchio destro che dai sanitari di S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 10.

Lite in via San Basilio. — Vincenzo Premutico, di a. 22, ab. in via Frattina 75, in via S. Basilio per vecchi rancori venne a lite con Giustino Fornari di a. 21. Passati a vie di fatto, il Fornari fu ferito dall'avversario con un colpo di rasoio. Accompagnato all'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile [illegible] 11.

Tentati suicidi. — Marcello Pedretti di a. 26 ab. in via Palestro 71, iersera alle 22.30, in via Venti Settembre nel *Bar Royal*, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del permanganato. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La decorsa notte l'ostetrica Virginia Pugliani, di a. 37, da Orvieto, ab. in via Tiburtina 1 [illegible], nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia, bevve della varecchina.

Trasportata all'ospedale di S. Giovanni quei sanitari dopo la lavanda dello stomaco la ritennero in osservazione.

— Ieri mattina in via Nazionale 5 la domestica Maria Biagioli, di a. 18, da Sassoferrato, licenziata dalla famiglia Trasatti, presso cui trovavasi a servizio si avvelenò ingoiando una soluzione di tintura di iodio di cui faceva uso per guarire un enfiagione ai piedi.

Accompagnata al Policlinico fu ricoverata in osservazione.

— Sebastiano Rossetto, di a. 31, ab. in via Curtafini 12, impiegato ferroviario, tentò di uccidersi per dispiaceri di famiglia, ingoiando del sublimato.

Trasportato a S. Spirito lo trattennero in osservazione.

Il sedicenne Vincenzo Corsetti romano, stampatore, ab. in via Petrarca 8, ieri, alle 13.30, in una tipografia di via Gregoriana ove lavora, tentò uccidersi con della varecchina.

Condotto a S. Giacomo, gli fu praticata la lavanda dello stomaco.

Il Corsetti non volle dire i motivi che lo avevano spinto al triste passo.

— Il tipografo Giuseppe Grilli, di a. 21, ab. alla salita S. Onofrio 11, ieri, verso mezzogiorno, preso da abbandono dalla fidanzata, tentò suicidarsi, bevendo dell'inchiostro.

Trasportato a S. Spirito lo trattennero in osservazione.

— La domestica Agnese Franceschini, di a. 18, da Castel del Piano (Grosseto) ab. in v. Emanuele Filiberto 43, tentò ieri di gettarsi da una finestra dell'abitazione dei suoi padroni in v. Cola di Rienzo, finestra che guarda nel cortile dello stabile.

Trattenuta in tempo da un'altra donna sopraggiunta, la Franceschini fu affidata alla guardia municipale Gustavo Ruggeri che la condusse a S. Spirito, ove rimase ricoverata stante le sue condizioni di grave agitazione.

Investimento. — Ieri mattina, alle 10, in piazza del Pantheon, la quantenne Francesca Stasi, ab. al Corso V. E. n. 72, fu urtata da un ciclista che la mandò sotto l'automobile n. 55-1207 condotto da Giuseppe Manisera.

La Stasi riportò frattura della mano destra e lesioni in varie parti del corpo, per cui a S. Giacomo la giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Maria Montanari di a. 60, ab. al vicolo delle Cosse 26, ieri sera alle 19.20 in via dei Coronari, fu investita dalla vettura pubblica 1965 condotta da Alfredo Brandi, di a. 34, ab. in via Ottaviano 21. Nell'urto la Montanari cadde al suolo riportando contusioni alla testa. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Fuochetto. — Ieri sera, alle 22, in via del Pratello 19, presero fuoco delle pellicole cinematografiche che produssero un danno di lire 100 alla signora Giuseppina Gennari ved. Bani. Accorsi i vigili le fiamme furono spente in breve.

Effetti del vino. — Paolo Mastrogirolamo di a. 50, senza fissa dimora, iersera alle 20 mentre transitava per via Emanuele Filiberto, perchè ubbriaco, cadde riportando una contusione alla testa. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni trattennero il Mastrogirolamo in osservazione.

Per errore. — Ersilia Jacopini di a. 27 ieri alle 15.30, nella propria abitazione in via dell'Arco [illegible]ro 2 bevve per sbaglio dell'inchiostro. Dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Grave infortunio. — Ieri mattina, verso le 9, in via Tacito, nel cantiere dell'impresa Orlandi ove lavorava il manovale Antonio Mastrogirolami, di a. 32, da Nettuno, fu colpito alla testa da un mattone caduto dall'alto.

Trasportato a S. Spirito, gli riscontrarono una gravissima frattura alla scatola cranica e lo giudicarono in pericolo di vita.

Malgrado le assidue ed amorose cure dei sanitari, il povero manovale alle 19.30 cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dopo il furto di statue. — Ieri il delegato Rubilli del commissariato di P. S. di Campitelli consegnò al sovraintendente dei monumenti e scavi di Roma le due teste di S. Pietro *senior bonus* e le due teste romane trafugate ieri l'altro nella chiesa di S. Clemente da tre terrazzieri, che vennero arrestati mentre tentavano venderle all'antiquario Pacifico Casali a via Montanara 100 per il valore di L. 100.

Libro delle disgrazie. Il macellaio Guglielmo Cirilli di a. 25, ab. al vic. Leopardi 32, ieri, nella beccheria Candelli in via Cavour 2, tagliando della carne si ferì col coltello alla prima e alla seconda falange dell'indice sinistro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Nel cantiere Porcheddu, fuori porta S. Paolo, il guardiano Bartolomeo Ricardi, di a. 36, ab. in v. dei Chiavari 64, sdrucciolò e cadde, riportando una ferita lacero-contusa alla mano destra giudicata, alla Consolazione, guaribile in 12 giorni.

— La prof. Matilde Magrini insegnante di lingua francese nella scuola normale femminile « Giannina Milli » in piazza Torre Argentina nel salire su di un tram della linea n. 3 ancora in moto cadde, riportando delle contusioni dichiarate guaribili all'osp. di S. Giacomo in 15 g.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 18 Aprile 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 8 marzo 1913

La 4ª Custodia vende i fagotti 8 Marzo 1913

SOCIETA' ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 5.200.000 interamente versato

CONVOCAZIONE

DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale, i Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 4 Maggio [illegible], alle ore 10 presso la Sede sociale, in Roma, Corso Umberto I°, N° 380 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di riduzione del Capitale sociale a L. 800,000 mediante ammortamento di L. 640,000 per sopravvenienze passive e rimborso agli Azionisti di L. 1.760.000 in ragione di L. 55 per azione.

2. Modificazione agli Art. 3, 4, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 18 dello Statuto sociale.

3. Disposizioni transitorie per l'applicazione delle deliberazioni di cui ai numeri precedenti.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del 28 aprile in Roma presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Non raggiungendosi il numero [illegible] bile come sopra fissato, l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo nel successivo giorno [illegible] ora, e sarà valido il deposito delle Azioni fatto per la prima convocazione.

Roma 14 Aprile 1914

Il consiglio di amministrazione

Orario estivo delle Ferrovie d'Italia

Ieri abbiamo pubblicato il nuovo orario estivo per le comunicazioni celeri internazionali e la prima parte del nuovo orario per le comunicazioni interne - Diamo oggi il seguito.

COMUNICAZIONI INTERNE

(Vedi Pop. Rom. di ieri).

Milano-Sondrio. — Si riattiverà l'orario estivo dello scorso anno, anticipandosi, però, il festivo serale da Lecco per Milano, mettendolo in partenza da Lecco alle 20.40 ed attivandosi due treni settimanali fra Milano ed Usmate, uno al sabato in partenza da Milano alle 18,10 e l'altro al lunedì con partenza da Usmate alle 7,16.

Milano-Bergamo. — Il treno 4507 partirà da Milano alle 0,20, indipendentemente dal treno per Venezia. Il treno 2595 sarà fatto partire da Milano alle 19,45, giungendo a Bergamo all'ora attuale.

Il treno 1442 sarà anticipato e partirà da Bergamo alle 9,38, procedendo, da Treviglio, a Milano, indipendentemente dal treno di Brescia.

Il treno 1446 verrà pure prolungato fino a Milano, dove giungerà alle 15,20.

Seregno-Bergamo. — Il treno 4454 che parte da Bergamo alle 9,40 e che si arresta ad Usmate sarà prolungato fino a Seregno dove giungerà alle 11. Così pure sarà fatto partire da Seregno alle 16,40 il treno 4455, che attualmente muove da Usmate alle 17,18 per Bergamo.

Brescia-Parma. — Il treno 2641, trisettimanale fra Brescia e Piadena sarà reso giornaliero per tutto il percorso Brescia-Parma.

Un nuovo treno partirà da Parma alle 12, ed arriverà a Brescia alle 15.15.

Bologna-Nogara-Verona. — In occasione dell'apertura all'esercizio del tronco Nogara-Isola della Scala saranno prolungati fino a Verona gli attuali treni della tratta Bologna-Nogara.

Milano-Venezia. — Il treno 1483, che parte da Milano alle 15,15 e che limita la sua corsa a Desenzano, sarà prolungato fino a Verona, di dove proseguirà col treno 2675, che arriva a Venezia il 23.

Un nuovo treno partirà alle 15,45 da Vicenza per Padova, dove troverà coincidenza per Venezia col diretto 50. Un nuovo accelerato, in sostituzione del misto 5947, partirà da Verona alle 21,35 per Vicenza, a seguito immediato del diretto 50.

Il direttissimo 91 partirà da Milano alle 0,10 ed arriverà a Venezia alle 4.40. Il diretto 97 sarà anticipato e fatto partire da Milano alle 22,25 ed arrivare a Venezia alle 6.

Il diretto 89 sarà sussidiato da altro treno diretto che partirà da Milano alle 18,45 e giungerà a Brescia alle 20.20.

Il treno accelerato 1436 posticiperà la sua partenza da Venezia dalle 21,40 alle 22,35 e giungerà a Milano alle 5,50.

Il diretto 82 partirà da Venezia alle 0,30 con arrivo a Milano alle 6,35.

Il treno accelerato 1438, che parte da Venezia alle 4,50 e che termina la sua corsa a Verona, sarà invece prolungato fino a Brescia di dove proseguirà unito al treno 1426 che giungerà a Milano alle 10,30.

Il treno 398, anziché originare da Vicenza, partirà da Venezia alle 8.40, assorbendo, da Venezia a Padova, il treno 4480.

Il treno 4482, ora limitato al tratto Venezia-Padova, partirà da Venezia alle 16.30 e si spingerà fino a Piacenza, dove giungerà alle 18.25.

Un nuovo treno accelerato sarà fatto partire da Venezia alle 21 ed arrivare a Verona a mezzanotte.

Primolano - Venezia. — Sarà attivato un nuovo diretto che partirà da Primolano alle 10.18 ed arriverà a Venezia alle 12.15.

Tale diretto sarà in coincidenza con un treno diretto che verrà fissato in partenza da Trento alle 7.48, dopo l'arrivo del del treno [illegible] da Monaco.

Il treno accelerato delle 10.35 solito a anticiparsi in estate partirà da Primolano alle 8.20 e giungerà a Venezia alle 10.40.

Vicenza - Treviso. — Su questa linea oltre ad una coppia di treni diretti destinati specialmente alle rapide comunicazioni fra l'Italia e la Francia da una parte, l'Austria-Ungheria dall'altra, si istituirà pure una coppia di treni diurni accelerati dei quali uno partirà da Vicenza alle 10.15, in coincidenza col direttissimo 81 da Milano, ed in arrivo a Treviso alle 12, e l'altro muovendo da Treviso alle 18.35 in coincidenza coi diretti 175 da Udine e 172 da Venezia giungerà a Vicenza alle 20.20.

Pieve di Cadore - Belluno - Venezia. — Si riattiverà la coppia di treni diretti estivi estendendone l'effettuazione dal 1° luglio al 30 settembre.

Montebelluna - Padova. — Anche su questa linea saranno riattivati i diretti estivi coincidenti con quelli della linea Pieve di Cadore-Venezia.

Pontebba - Venezia. — Oltre ai diretti Vicenza-Cormons percorrenti questa linea pel tratto Treviso-Udine saranno attivati due treni estivi fra Pontebba ed Udine. Uno di questi treni partirà da Pontebba alle 7.40 e giungerà ad Udine alle 9.47 per prendere ivi la coincidenza col diretto 435 per Venezia.

L'altro nuovo treno muoverà da Udine alle 12.57 in continuazione del treno 1518 da Venezia, per arrivare a Pontebba alle 15.25.

I treni locali 4563 e 4564 Venezia-Treviso saranno prolungati fino a Conegliano, partendone uno da quella stazione alle 7.5 ed arrivandovi alle 20.10.

Venezia-Bologna. — Il treno 2801 sarà posticipato in partenza da Rovigo dalle 3.30 alle 3.35 con arrivo a Ferrara alle 4.52.

Un nuovo treno, in sussidio al diretto 47, partirà da Ferrara alle 16, e giungerà a Bologna alle 17.15.

Altro nuovo treno, a sussidio del diretto 50, sarà fatto partire da Bologna alle 14.47 e giungere alle 15.55 a Ferrara, dove si congiungerà col treno 1556 per Venezia.

Cormons - Udine. — Il treno 1537 sarà anticipato e fatto arrivare ad Udine alle 15.25 in coincidenza col diretto 175 per Venezia.

Il treno 2729 anticiperà la sua partenza da Cormons dalle 22.30 alle 21.10, collegandosi al treno diretto proveniente da Trieste.

Una nuova coppia di diretti adibita alle comunicazioni internazionali percorrerà la linea.

Casarsa - Venezia. — Si istituirà una coppia di treni accelerati. Di essi, uno partirà da Venezia alle 13.25 ed arriverà a Portogruaro alle 15.17 e l'altro sarà fatto partire alle 20.30 da Portogruaro, dove rileverà la coincidenza del treno 2758, anticipato, per giungere a Venezia alle 22.21.

Il treno 2785 posticiperà la sua partenza da Venezia dalle 17.20 alle 18.10 e giungerà a Portogruaro alle 20.

Pavia - Codogno. — Il treno 1565 posticiperà la sua partenza da Pavia fino alle 5.45 in coincidenza col 1271 da Milano, ed arriverà a Codogno alle 7.11.

Il treno 1547 partirà da Pavia alle 8.50 in coincidenza coi treni da Milano e da Genova e sarà fatto arrivare a Codogno alle 10.20.

Il treno 2761 sarà messo in partenza da Pavia dalle 16.17 ed accelerato per guisa da giungere a Codogno alle 17.40. Esso si effettuerà tre volte la settimana anziché due, come attualmente.

Codogno - Mantova. — Il diretto 372 partirà da Mantova alle 6.55 e giungerà a Cremona alle 8.25 ed a Milano alle 10.17.

Monselice alle 12.22 in corrispondenza con treni per Bologna e per Padova.

L'altro omnibus è fissato in partenza da Monselice alle 11.36 in coincidenza al diretto 85 da Padova ed all'accelerato 1580 da Bologna; il suo arrivo a Mantova avverrà alle 14.19.

Ventimiglia - Genova. — L'accelerato 1191 partirà da Ventimiglia alle 11.40 e giungerà a Genova alle 17.5.

Un nuovo treno partirà da Oneglia alle 11.50 e giungerà a S. Remo alle 12.42 per continuare riunito al locale 4206 e giungere a Ventimiglia alle 13.15.

Asti-Genova. — I treni estivi 1165 e 1170 che durante le passate stagioni estive venivano effettuati durante il periodo dal 1° luglio al 31 ottobre, saranno invece resi permanenti ed attivati dal 1° maggio p. v.

Dal 1° luglio, poi, il treno 1163 avrà origine da Nizza alle 6,3 in coincidenza al treno 2182 da Alba, ed il 1170 sarà prolungato fino a Nizza, dove arriverà alle 20.28.

Genova-Pisa. — Un nuovo treno accelerato a sussidio del diretto 8, sarà attuato con partenza da Pisa alle 6,5 ed in arrivo a Spezia alle 7.44.

Il treno accelerato 1610 avrà origine da Livorno e partirà da Pisa alle 17, arrivando a Spezia alle 19,11.

Il treno 1605, proveniente da Genova e che si arresta a Spezia alle 8,53 proseguirà per Pisa, arrivandovi alle 10.17.

Saranno istituite, fra Viareggio e Pisa, nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre due coppie di treni locali.

Borgo S. Lorenzo-Pontassieve. — Saranno attivati due nuovi treni in partenza rispettivamente da Borgo S. Lorenzo e da Pontassieve alle 5,35 ed alle 18.

Pisa-Roma. — Un treno accelerato partirà da Pisa alle 6 e giungerà a Roma alle 13.15 in coincidenza col direttissimo 109 per Napoli.

Un nuovo treno sarà fatto partire da Campiglia alle 6,30 ed arrivare a Grosseto alle 8.7.

L'accelerato 1661 anticiperà la sua partenza da Civitavecchia dalle 5,35 alle 5 e giungerà a Roma alle 7.

Verrà prolungato fino a Grosseto il treno 1680, che parte da Roma alle 8.20 proseguendo poi per Pisa in luogo del 1696 attuale.

Il direttissimo 2 partirà da Roma alle 10,23.

Il 1013 che parte da Roma alle 12,20 arriverà a Livorno alle 20,16 coincidente ivi col treno 1623 per Firenze.

Pisa-Cecina-Volterra. — Il treno 3070 verrà anticipato e fatto partire da Volterra alle 17.45 ed arrivare a Pisa alle 20,55.

Milano-Bologna. — Il treno 1583 in partenza attualmente da Parma, per Bologna avrà origine da Borgo S. Donnino partendone alle 4.30.

Il treno locale 4599 partirà da Codogno alle 7.30 in coincidenza al diretto 359 da Milano e giungerà a Piacenza alle 7,50 per ivi collegarsi col treno 1607 per Parma.

Il treno 1686 sarà anticipato in partenza da Bologna alle 5 e giungerà a Reggio in precedenza al direttissimo 36.

Un nuovo treno locale partirà da Bologna alle 6,30 e giungerà a Modena alle 7,20.

Bologna - Firenze. — Un nuovo treno accelerato sarà fatto partire da Bologna alle 10.50 e giungere a Pistoia alle 10 in coincidenza del treno 1640 verso Pisa per continuare su Firenze col treno 2206 arrivandovi alle 21.30.

Il treno 1605 posticiperà la sua partenza da Bologna dalle 17.45 alle 18.30 e giungerà a Bagni di Porretta alle 20.

I treni direttissimi 35 e 38 Roma-Milano, che attualmente percorrono la via Firenze-Porretta-Bologna, saranno istradati invece per la via Firenze-Faenza-Bologna e ciò allo scopo di sfollare la linea porrettana, eccessivamente carica di treni, ed eliminare, in quanto possibile, le più gravi cause, che alle volte disturbano la marcia dei direttissimi stessi.

Con tale cambiamento di istradamento si otterrà, poi, un vantaggio per la città di Faenza, che riescirà servita da treni celeri, da e per Roma e Milano.

Livorno - Pistoia - Firenze. — Il treno 1637 avrà origine da Livorno partendone alle 15.43 ed arriverà a Firenze alle 18.17.

Il treno 4737 partirà da Livorno alle 16.45 per giungere a Firenze alle 21.10.

L'accelerato 1636 viene fissato in partenza da Firenze alle 7.55 e giungerà a Lucca alle 10.5 ed a Pisa alle 10.35 in coincidenza col diretto 11 per Livorno.

Il treno 4740, partendo da Pistoia alle 22.25 giungerà a Pisa alle 0.9 in coincidenza col diretto 5.

Oltre al solito servizio estivo fra Pistoia e Montecatini verrà attuata, nel periodo dal 15 giugno al 30 settembre una coppia di treni fra Montecatini e Lucca per stabilire delle comunicazioni celeri con Genova a mezzo dei treni 11 e 2.

Livorno - Colle Salvetti. — La coppia dei treni serali 3057 e 3058 viene trasportata al mattino, in coincidenza a Colle Salvetti coi treni 3061 e 3064.

Faenza - Firenze. — Saranno soppressi i treni trisettimanali fra Firenze e Borgo S. Lorenzo.

Un nuovo treno partirà da Firenze alle 8.10 ed arriverà a Faenza alle 11, ivi in coincidenza col diretto 53 per Ancona e con un accelerato per Bologna.

Il treno serale 5181 che parte da Faenza alle 20.20 e che attualmente si arresta a Marradi, proseguirà per Firenze giungendovi alle 23.28 in coincidenza col diretto 27 per Roma.

L'accelerato 1705 partirà da Faenza alle 8.45 e giungerà a Firenze alle 12.12.

Castelbolognese - Ravenna. — Un treno partirà da Castelbolognese alle 18.55 in coincidenza col treno 1845, proveniente da Bologna, ed arriverà a Ravenna alle 19.56.

Il treno 1858 partirà da Ravenna alle 14.50 onde prendere la coincidenza a Castelbolognese col 1858, che fa parte della comunicazione Torino e Genova.

Porto Civitanova-Fabriano. — Il treno misto 6529 viene di molto accelerato e fatto partire da Macerata alle 15,15 ed arrivare a Fabriano alle 17,58.

L'accelerato 1754 anziché sostare a Macerata proseguirà immediatamente fino a Porto Civitanova arrivandovi alle 0,20, in coincidenza coi treni per S. Benedetto ed Ancona.

Il treno misto 6523 partendo alla stessa ora attuale giungerà a Macerata alle 11.6 ed a Porto Civitanova alle 12.5.

Castellammare Ad.-Roma. — La coppia di diretti estivi mattutini fra Roma e Castellammare Ad, che nello scorso anno era stata attivata in via di esperimento una volta alla settimana pei soli mesi di luglio e agosto, verrà quest'anno effettuata giornalmente negli stessi mesi, ed estesa anche a tutto settembre.

Di questi due diretti quello in arrivo a Roma alle ore 13 sarà anzi effettuato pel tratto Tivoli-Roma in via permanente fin dal 1° maggio. Quello in senso inverso coinciderà a Pescara con un nuovo treno pure temporaneo per Pescasseroli.

Il treno 3302 in partenza da Avezzano alle 5,54 sarà lievemente anticipato per metterlo a Castellammare in coincidenza col treno 32 verso Bologna reso diretto e ritardato.

Anche il 1772, in partenza alle 5 da Sulmona, troverà a Castellammare, in coincidenza con un nuovo treno verso Ancona e Bologna.

Terni-Aquila-Sulmona. — La coppia di treni

sarà anticipato di circa un'ora per metterlo in coincidenza col diretto 573 per Orte e Roma.

Viterbo-Attigliano-Orte. — Il secondo ed il terzo treno nel senso da Orte a Viterbo saranno posticipati rispettivamente di circa quattro e tre ore, per avere una migliore distribuzione durante la giornata, acquistando anche nuove coincidenze, e permettendo così un ritorno da Roma alla sera in ora opportuna.

Bologna-Ancona. — Sarà istituito un nuovo diretto in partenza da Bologna al mattino alle ore sette, con arrivo in Ancona alle 11,37, in coincidenza col treno delle 12,17 verso Foggia.

L'attuale accelerato delle 5,55 da Bologna sarà anticipato di una ventina di minuti, e limitato a Rimini. L'accelerato delle 8,31 da Bologna per Rimini sarà invece prolungato fino ad Ancona. In senso opposto quello che negli scorsi anni partiva da Terni alle 8.30 sarà attivato subito dal 1° maggio il diretto 33 Ancona-Bologna, in precedenza ed a sussidio del diretto 88, che negli scorsi anni veniva effettuato soltanto pel periodo dal 1° luglio al 30 settembre.

L'omnibus 8316 in partenza alle 15,15 da Ancona verrà convertito in accelerato ed anticipato di una mezz'ora in arrivo a Bologna.

Ancona - Foggia. — Il treno 51 da accelerato verrà trasformato in diretto anche sul tronco Ancona-Castellammare, provvedendo al servizio locale mediante il prolungamento fino a Castellammare del treno delle 5.45 da Ancona, che attualmente limita la sua corsa a Sambenedetto e pel tratto Ancona-Sambenedetto mediante un nuovo treno, in partenza da Ancona alle 8.30.

Anche il treno 52 verrà trasformato in diretto sul percorso Castellammare-Ancona, con che esso rimarrà diretto per l'intero percorso Bari-Bologna, ritardando di oltre mezz'ora la partenza da Bari e da Foggia, pur arrivando a Bologna sempre alle 17.45. Il servizio locale sul tratto Castellammare- Ancona verrà affidato ad un nuovo treno accelerato, in partenza, alle 7.15 da Castellammare, in prolungamento cioè del treno 1838 proveniente da Termoli, ed in coincidenza ad Ancona col treno delle 11.10 per Bologna.

Foggia-Lecce-Gallipoli. — Oltre alla posticipazione del diretto 52, già accennata verrà pure ritardato di una ventina di minuti da Lecce e da Brindisi il diretto 54, mantenendosene pressoché invariata l'ora di arrivo a Foggia.

Fra Lecce e Gallipoli sarà istituita una quinta coppia di treni; un treno partirà alle 9 da Lecce, in continuazione del 2313, l'altro arriverà a Lecce alle 10,10, in coincidenza col treno delle 10,42 per Brindisi, dove coincide col direttissimo 56.

Ferrara-Ravenna-Rimini. — Il treno 2323 attualmente in partenza alle 4,42 da Ferrara sarà posticipato di una ventina di minuti da Ferrara, ed anticipato di altrettanto in arrivo a Rimini.

Il treno delle 9,20 da Ferrara da trisettimanale sarà trasformato in giornaliero. Il treno delle 12 da Ferrara sarà ritardato alle 14,50, ed effettuato trisettimanalmente fino a Ravenna in maggio e giugno, e giornalmente dopo, e messo in coincidenza coll'accelerato 1555 da Venezia, proseguendo da Ravenna coll'orario dell'attuale treno delle 17,1, mentre rimarrà invariato il treno delle 15,12 da Ravenna per Rimini, effettuando anche questo trisettimanalmente in maggio e giugno e giornalmente dopo. Pel periodo dal 1° luglio al 30 settembre sarà istituito un nuovo treno in partenza alle 19.30 da Ferrara per Brindisi. Per lo stesso periodo di tempo sarà prolungato fino a Ferrara il treno in arrivo a Ravenna alle 6,53 da Rimini.

Il luogo del treno trisettimanale delle 18,23 da Rimini per Ferrara sarà nei mesi di luglio, agosto e settembre istituito un treno giornaliero in partenza da Rimini alle 21,26, dopo prese le coincidenze da Bologna e da Ancona.

Roma-Napoli. — Il treno omnibus in partenza alle 5,5 da Roma per Roccasecca, sarà anticipato alle 5,40 e prolungato fino a Cassino, ove si collegherà coll'accelerato che attualmente parte di là alle 10.32 formando, così, un unico treno continuativo Roma-Napoli.

Così pure l'accelerato 1805, in partenza alle 15.20 da Roccasecca per Napoli, avrà invece origine da Roma, donde partirà a mezzodì, provvedendo così anche di una nuova utile comunicazione locale da Roma le stazioni del tratto Roma-Roccasecca.

L'accelerato 1807, in partenza alle 16.5 da Roma per Roccasecca sarà ritardato fino alle 16.23, e prolungato fino a Napoli, in sostituzione del diretto serale 113, attualmente in partenza alle 18.25 da Roma per Napoli, il quale sarà sostituito presso a poco nelle stesse ore da un accelerato Roma-Roccasecca.

Sarà istituito un nuovo treno locale mattutino Capua-Napoli, in arrivo a Napoli alle ore 6, utile specialmente per gli operai.

L'omnibus 3464, attualmente in partenza alle 5.30 da Napoli per Roccasecca, sarà anticipato alle 5.15, e prolungato fino a Roma, ove arriverà alle 12.45.

L'accelerato notturno attualmente in partenza alle 0.10 da Napoli per Roma sarà anticipato di circa un'ora.

Sarà poi istituito a seguito di questo un nuovo diretto, in partenza da Napoli alle 0.50 con arrivo a Roma alle 7,35, in continuazione del diretto 100 proveniente dalla Sicilia.

Avezzano-Roccasecca. — Il treno 3504, che ora parte da Roccasecca alle 12.15 sarà posticipato di circa un'ora, e messo in coincidenza col diretto delle 10.30 da Napoli.

Sulmona-Isernia-Caianello. — L'accelerato 1764, che ora parte da Caianello alle 11.40 sarà posticipato di cinquanta minuti da Caianello, ed accelerato per modo da mantenerne invariata l'ora di arrivo a Sulmona e allacciarlo così al diretto delle 10.20 da Napoli.

Sparanise-Gaeta. — Come lo scorso anno, il treno 3540 in partenza da Gaeta alle 13.30, sarà per l'orario estivo sostituito da un treno in partenza da Gaeta alla sera verso le ore 21.

Termoli-Campobasso-Benevento. — Per l'orario estivo il treno 1864, che ora parte da Benevento per Campobasso alle 8.57 sarà anticipato di circa due ore, e messo in coincidenza col diretto in partenza da Napoli alle 4.20. In senso inverso il treno che parte da Campobasso alle 16.50 sarà invece anticipato di circa un'ora e messo a Benevento in coincidenza col direttissimo delle 18.45 per Napoli.

Foggia-Napoli. — Il treno delle 17.40 da Napoli per Benevento sarà limitato a Caserta, ed in sua vece verrà prolungato fino a Benevento il treno delle 20.30 da Napoli per Caserta, mettendolo a Caserta in coincidenza col direttissimo 111; che parte da Roma alle 18, ed arrivando a Benevento alle 23.45.

Foggia-Potenza. — Sarà istituita una quarta coppia di treni sul tronco Foggia-Melfi. Un treno partirà da Melfi alle 5 per essere a Foggia alle 7.50, l'altro partirà da Foggia per Melfi alle 16.40.

Foggia - Lucera. — Sarà attuata per l'orario estivo una quinta coppia di treni; uno partirà da Foggia per Lucera alle 22.30, in coincidenza cogli ultimi treni della sera, l'altro partirà da Lucera per Foggia alle 7.40. Il treno delle 8.50 da Lucera spostato alle 10,16, quello delle 13.15 alle 14 e quello delle 15.35 alle 19.30.

Il treno delle 18.10 da Foggia per Lucera verrà anticipato alle 17,5.

Bari - Taranto. — Il treno delle 10.30 da Bari sarà anticipato di una mezz'ora da Bari e di circa,

linea una quarta coppia di treni: uno partirà da Barletta alle 10.50 e l'altro da Spinazzola alle 18.21.

Benevento - Avellino - Cancello - Napoli. — Il treno che attualmente ha origine da Mercato San Severino alle 11.15 per Cancello e Napoli sarà originato invece da Avellino, in continuazione del treno che ora vi arriva da Benevento alle 10.32. In senso inverso il treno attualmente in partenza alle 7.10 da Avellino per Benevento sarà originato invece da Mercato San Severino.

Mercato San Severino - Salerno. — Il treno 702, in partenza alle 6 da Salerno sarà alquanto anticipato, per metterlo in coincidenza a Mercato col nuovo treno per Avellino e Benevento.

Il misto GG sarà sostituito da un treno omnibus, anticipato, e messo a Mercato in coincidenza col treno 1930 per Avellino e Benevento.

Napoli - Potenza - Brindisi. — Il treno delle 10.15 da Napoli per Brindisi verrà anticipato alle 18.35 in coincidenza più immediata col direttissimo da Roma.

Il treno delle 20.28 da Brindisi per Napoli sarà anticipato alle 19.45.

Il nuovo treno in partenza alle 12 da Salerno per Napoli avrà origine invece da Eboli.

Sarà istituito un nuovo treno accelerato, in partenza alle 15.45 da Potenza per Battipaglia, ove coinciderà coll'accelerato 1934 per Napoli.

Napoli - Battipaglia - Reggio Calabria. — I treni diretti di questa linea verranno spostati alquanto nelle loro ore di arrivo e partenza a Villa San Giovanni ed a Reggio fermi restando gli estremi di Roma, in dipendenza degli importanti lavori di rafforzamento in corso sulla linea stessa.

Un nuovo treno partirà da Paola per S. Eufemia alle 11.45, con coincidenza per la linea di Catanzaro.

Venendo anticipata di circa un'ora la partenza del direttissimo 102 da Villa San Giovanni, sarà provveduto alla sua coincidenza da Reggio, mediante un nuovo treno locale Reggio - Villa. Detto direttissimo avrà fermata a S. Eufemia Biforcazione, con coincidenza da e per Catanzaro.

Venendo poi anticipato il passaggio per la stazione di S. Eufemia del diretto 106, e posticipato quello del 107, si renderà possibile di stabilire la coincidenza del treno che ora parte alle 22.30 da Catanzaro, e che verrà anticipato, col diretto 107 verso Villa e la Sicilia, ed in senso inverso del diretto 106 dalla Sicilia a Villa col treno che ora parte alle 23.20 da S. Eufemia per Catanzaro e che verrà alquanto ritardato.

Esposizioni e Congressi

ECHI DEL CONGRESSO DI MADRID

I giornali di Madrid hanno dato dei larghi riassunti del Congresso spagnuolo per la protezione dell'infanzia e repressione della mendicità, ma riassunto che naturalmente non altrettanto si sia fatto in Italia.

E' bene notare che in Spagna vi è un Consiglio Superiore per la protezione dell'infanzia che ha giramasioni ufficiali in ogni provincia, tanto che il Congresso venne indetto dal Ministro dell'Interno per ordine di S. M. il Re e non vi intervennero che delegati ufficiali. L'inaugurazione ebbe luogo nel paraninfo o aula magna dell'Università, alla presenza del Re, della Regina Madre, di autorità civili, militari, ecclesiastiche, di signore, di invitati, di congressisti. A. S. M. venne dato il programma della cerimonia ed Egli invitava volta per volta gli oratori a parlare.

All'entrata come all'uscita dall'aula molti applausi e grida oltre che di «Viva il Re e la Regina» di «Viva la Regina Madre», che qui è accompagnata dalla simpatia di tutti.

Alla seduta di chiusura del Congresso la presidenza era tenuta dal Ministro degl'Interni Sanchez Guerra, che a sua volta dava la parola agli oratori; fu lui che invitò il prof. Gussoni a parlare, dopo il presidente, in nome dell'Unione internazionale per la protezione della prima infanzia e dopo i varii oratori, tra cui un operaio, egli fece con la solita facondia alta e persuasiva il discorso di chiusura del Congresso. E come ha accennato la *Stefani*, avendo il prof. Gussoni detto che era l'unico straniero presente, fu il Ministro che affermò non essere straniero in Spagna chi aveva avuto parole così gentili pel suo paese, chè l'Italia e la Spagna erano sorelle e che alla riapertura della Camera avrebbe presentato il progetto per il nuovo accordo commerciale, dando così i due discorsi opportunità a clamorose dimostrazioni di simpatia per l'Italia.

Durante il Congresso vi fu un grande ricevimento al Municipio, un ricevimento al Ministero dell'Interno, una serata a teatro e un banchetto all'*Hotel Ruiz* ove il prof. Gussoni sedeva al tavolo d'onore ed ove il Rettore dell'Università di Madrid e il Sottosegretario di Stato all'Interno ebbero parole assai cortesi per il nostro italiano e per l'Italia; anche al banchetto, dopo le parole del prof. Gussoni, vi furono ripetuti e calorosi evviva all'Italia.

Il Congresso è riuscito numeroso ed assai importante, avendovi preso parte ogni classe della popolazione ed i rappresentanti di ogni provincia della Spagna.

Le questioni trattate erano del massimo interesse e la discussione fu sempre elevata; ho assistito ad un lungo dibattito ad armi cortesi fra maestro e medici e ne rimasi colpito. Il merito della riuscita del Congresso va sopratutto al dr. Tolosa Latour, un filantropo e medico illuminato, un uomo di cuore, un attivissimo e instancabile protettore dell'infanzia che recentemente ebbe la Gran Croce della Beneficenza, per sottoscrizione popolare, e che in questi giorni ricevè applausi e congratulazioni da tutti.

Al ricevimento in Municipio ebbi campo di ammirare la banda municipale di Madrid, la prima della Spagna, che diretta dal valente maestro Villa suonò un applauditissimo concerto, nel quale figuravano Saint Saens, Beethoven, Caballero ecc.

Al *Teatro de la Princesa* il Comitato ci offerse una magnifica serata con *El destino manda* («Le destin est maître») di Hervieu, tradotta da Benavente: e un'altra in commedia in versi.

Era protagonista della prima commedia la celebrata attrice spagnuola Maria Guerrero moglie a Fernando Diaz de Mendoza, conte, marchese, grande di Spagna, che all'arte dedica tutto il suo ingegno. Abbiamo applaudito lungamente la brava Compagnia e segnatamente la Guerrero, alla quale anzi in un intervallo fummo presentati.

Al ricevimento del Ministero ebbi occasione di conoscere il celebre ex-torero Mazzantini, un oriundo italiano, forte ed aitante della persona che mi parlò in purissimo italiano e con amore nostalgico dell'Italia, che spera presto rivedere dopo tantissimi anni e delle corride che egli, diventato ricco un bel giorno abbandonò per darsi ad altre emozioni, è stato ed è consigliere provinciale e comunale ecc. Gli ho parlato a lungo della fama che si era conquistata e mostrandomi la destra mi diceva con grande soddisfazione: Con questa ho ucciso 3500 tori.

Durante il Congresso ebbi occasione di avvicinare e conoscere molte persone: l'Alcade di Madrid e l'ex Alcade, il Rettore dell'Università e parecchi professori di varie università della Spagna, il Governatore civile, il Ministro e il Sottosegretario agli Interni, alcuni senatori, deputati, consiglieri comunali presentatimi da Tolosa Latour, congressisti, signore e signorine e varii giornalisti tra cui il simpatico direttore del quotidiano *A. B. C.* e del settimanale *Blanco y Negro* che ci ricevette nel suo grandioso locale; avemmo anche occasione di visitare varii istituti di beneficenza: ebbene ovunque io ho sentito parole di affetto di simpatia per l'Italia ed in loro si è manife-

tante più che a me personalmente al cittadino del paese, la cui lingua essi intendono magnificamente e che affermano essere la più bella e la più armoniosa.

CONGRESSO DELLA PUBBLICA MORALITÀ

(S) **Napoli, 24.** Questa sera alle ore 18 è giunto l'on. Luigi Luzzatti per inaugurare il Congresso della pubblica moralità. Erano a riceverlo alla stazione il Prefetto comm. Sorge, il R. Commissario comm. Menzinger, l'on. Leonardi Cattolica, l'ufficio di presidenza del Comitato organizzatore del Congresso della pubblica moralità ed altre notabilità.

COSE LOCALI

Per l'Agro Romano

Una volta completate le trasformazioni fondiarie imposte ai proprietari dalle leggi sull'Agro romano si rende ora assolutamente necessario utilizzare con lo sviluppo dell'agricoltura se veramente si vuol risolvere una buona volta *praticamente*, la questione dell'Agro romano. Si deve cioè sostituire all'attuale sistema di coltura un altro più intensivo, sempre redditizio se si vuole assicurare la stabilità del sistema; in altri termini si deve sostituire all'attuale coltura romana altra più utile nei riguardi economici, perchè più produttiva e rimuneratrice anche per i singoli esercenti a fine che non avvengano crisi nell'industria le quali sarebbero dannose al miglioramento stesso che si vuole conseguire. Nè valga la speranza nell'intervento di attività fuori zona; sono tentativi singoli che non sempre riescono subordinati a condizioni specialissime. Così la prima immissione dell'attività lombarda portò per lungo tempo la persuasione, ed in parte perdura ancora, che senza acqua d'irrigazione non fossero possibili colture redditizie. Sorsero sull'esempio anomalie agrarie di concentramento di bestiame dove erano pochi ettari irrigui che dovettero completare l'alimentazione con materiali dal di fuori, lasciando inutilizzati i letami senza rendimento economico. L'emigrazione poi ha fatto modificare molte idee sul ripopolamento del latifondo; ma un cardine sarà sempre la costruzione di nuovi centri di abitazione coi gli abitanti possano riferirsi nei bisogni morali e materiali della vita, fonti di rapporti fra i singoli e le loro famiglie, fattori di stabilità di residenza.

Se non difficile pertanto è l'esecuzione di trasformazioni fondiarie, quando come per l'Agro romano si accordano mezzi adeguati, difficilissima invece si presenta la trasformazione colturale di un intero Comune, per sostituire al sistema attuale di sicuro reddito e di non complicato meccanismo, nel quale l'inesperienza può essere causa di gravi perdite.

L'ultima legge del 1910 per l'Agro romano ha dato i mezzi per promuovere la coltura, come la legge del 1903 ha provveduto quelli necessari per gl'impianti fondiari; un decimo degli utili netti della Cassa Depositi e Prestiti viene annualmente destinato per l'Agro. Al 31 dicembre 1913 erano disponibili L. 1.327.467,82, somma accumulata nei precedenti esercizi per mancata utilizzazione; annualmente l'assegno inferiore alle 500 mila lire non è molto importante per l'estensione della zona che deve beneficare, ma può portare larghi profitti se bene impiegato. E' precisamente su questo oculato impiego che ci par utile non solo, ma necessario richiamare l'attenzione dell'Amm. competente, perchè queste somme non siano inutilmente disperse con progetti e programmi inadeguati allo scopo, ma coordinati alla trasformazione industriale della coltura ed al miglioramento dell'ambiente agricolo. Il principale errore, secondo il nostro avviso, sta in questo: l'Amm. in questo difficile compito è attualmente coadiuvata da una Commissione detta di vigilanza, composta in gran parte di alti funzionari dello Stato, la quale ha portato utilissimo contributo nel predisporre le leggi di bonifica e nello stabilire le linee di massima da adottare nell'esecuzione, ma non può oggi dare certo nessun efficace concorso nell'avviare l'Agro romano ad una trasformazione colturale, per la quale innegabilmente occorrono speciali competenze come in qualsiasi altra industria.

Qui tanto più necessarie, giacchè non si tratta di porre a reddito terre improduttive, ma migliorare od intensificare sistemi sufficientemente rimunerativi. Così avviene che invece di rivolgere ogni assidua cura al completamento delle parti in corso di bonifica, si esconde l'azione legislativa ad altre zone le quali offrono naturalmente nuovo campo di studi generali dilazionando però quello più dettagliato e complesso richiesto dalle trasformazioni colturali problema questo che davvero *incalza e urge*. Anche il direttore generale dell'agricoltura fin dal 1912 faceva presente questo stato di cose in una sua pregevolissima relazione sulle opere nell'Agro romano rilevando che «la fisonomia generale della bonifica è ancora quella che deriva dal predominio dei lavori fondiari; un nuovo studio del bonificamento si presenta con tutta l'importanza dei problemi che vi sono connessi, ed in principal luogo di quello dell'ordinamento colturale delle tenute». L'Amm. competente dovrebbe perciò con ogni cura e sollecitudine studiare di diffondere questo utilissimo mezzo di miglioramento agrario, primo elemento eccitatore delle latenti forze del nostro Agro, per incoraggiarlo con gli aumentati redditi a sempre maggiori progressi.

Su questo importante argomento l'Ing. Coribelli, fece pervenire al Ministero di Agricoltura importantissime proposte, frutto del lungo studio e grande amore che egli ha sempre posto nelle ardue questioni riguardanti la rigenerazione dell'Agro romano.

Di queste proposte faremo cenno altra volta.

Monte di Pietà di Roma

La Commissione amministratrice dell'Istituto rende noto al pubblico che presso la sede centrale e presso le succursale in via Marco Minghetti si compiono le seguenti operazioni di credito.

DEPOSITI A RISPARMIO, mediante emissione di libretti al portatore e nominativi da intestarsi quest'ultimi, anche a minorenni, ad aventi, ad interdetti o ad enti collettivi, all'*interesse del 3,24 %*, capitalizzabile ad anno e con facoltà di prelevamento a vista fino alla somma di L. 500 al giorno.

(Da notarsi che l'interesse del 3,24 % è fra i più elevati attualmente corrisposti dalle altre Casse di Risparmio e dai diversi Istituti di Credito, e che le operazioni, per comodità del pubblico, possono effettuarsi anche nelle ore pomeridiane presso le dislocatore Agenzie del Monte, situate in tutti i quartieri della città).

DEPOSITI A CONTO CORRENTE:

c/c libero	2.50 %
c/c con vincolo a tre mesi	2.75 %
c/c con vincolo a sei mesi	3 — %
c/c con vincolo a nove mesi	3.25 %
c/c con vincolo a un anno	3.50 %

L'Amministrazione eseguisce gratuitamente ai correntisti l'incasso delle cedole ed il pagamento delle tasse all'Esattoria Comunale.

ANTICIPAZIONI SU TITOLI di Stato o garantiti dallo Stato, all'interesse di L. 0.25 in più del tasso ufficiale di sconto.

SERVIZI CASSA per Enti morali, dietro compenso da convenirsi o con corrisposta del 3,25 %, sulle

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 5 e 12 — Telefono 1946.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — Ita pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. Le inserzioni a sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano" - Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la fascetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia.... ..Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno, L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia..................Anno L. 30
Estero (oro)..............Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Agenzie: Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, ... Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Tortona, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia ... Giovanni Lanza 55-59

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc., alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 12.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 26×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 45×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 16.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI - Novara Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. CARLO MOLESCHOTT, Via Volturno 58
GRANDI VANTAGGI INDISCUTIBILI DI ECONOMIA E FUNZIONAMENTO SU QUALSIASI ALTRO SISTEMA
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

Suonerie elettriche - DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 130.000.000 versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali del Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato (Toscana) - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

Sede di ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Vasanto, 72-d (presso Via Ludovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassettaforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 13	L. 20
» -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 50	» 80

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Bauli, casse, pacchi, ecc. chiusi o suggellati e condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.5	7.30 15.6	8.30 18 —	10 — 18.36	13.40 20 —	15 30 22.30
Pisa-Torino	8—	10.5	12.30	14.10	21.—	21.55	
Foligno-Ancona	5.00	8.28	12.10	15.52	18.40b	22.30	
Firenze-Milano	9—	9.10	14.45	19.5	16.40c	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				18.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.50	18.30	22.50		
Tivoli			9.10				
Civitavecchia	6.10	8.20	10.40				
Frascati	7.5		9.25	11.15	16.15	18.30 20.15	festiv. 21.45
Velletri-Terracina	6.40	12.45	17.45	ferial.	festiv.	fer.	
Velletri	9.25			10.10	21.30		
Fiumicino	4.55d	8.10	12.30	15.40	18.20		
Mandela-Subiaco		7.45	12.50	16.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Stazione.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	1.30	5.25	10 —a 17.46	11.55 20.25	14.25 22.10	18.30 22.50	27.20 23.35
Torino-Pisa	7—	7.55	9.20	16.5	19.15	21.25	22.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	9.57	14.55	19.50	22.30	
Milano-Firenze	6.45	6.00	8.10b	13.5	18.55	18.55	22.55
Milano-Pisa		8.30					
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.20		20.10
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	5.40	12.55	18.20				
Frascati	5.25	8.40	9.40	14.45	18.45	20.20	
Terracina-Velletri		9.55		20.10		21.—	
Velletri	8.15				19.26		
Fiumicino	7.40	12.55	10.6	22.25c	21.35		
Subiaco-Mandela	10		9.55	15.20	20.19		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Fiumicino.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.35	9.30	13.50	16.45
Prima Porta		7.1	10.0	14.7	17.25
Scrofano		7.14	10.18	14.24	18.38
Riano		7.21	10.33	14.35	17.55
Castelnuovo di Porto		7.30	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano		7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio		8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste		8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana		8.57	11.51	15.57	19.22
Fabbrica di Roma		9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello		9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino		9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia		10.19	13.18	17.18	20.40
Viterbo	a.	10.30	13.24	17.26	20.47

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	p.	5.6	8.10	12.11	15.36
Bagnaia		6.17	8.21	12.24	15.49
Soriano nel Cimino		5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello		6.2	9.9	13.7	16.32
Fabbrica di Roma		6.21	9.27	13.26	16.52

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.[illegible]
S. Oreste	7.16	10.20	14.21	17.45
Rignano Flaminio	7.24	10.32	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.40	10.48	14.39	18.14
Castelnuovo di Porto	7.51	[illegible]	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma	9.10	12.14	16.10	19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	13.5	16.22	19.31	— —
V. Adriana	7.13	10.36	13.29	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.10	16.30	18 —	19.30
V. Adriana	6—	8.5	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.8	13.33	17.46	19.45	20.54

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il Martedì - da **NAPOLI** il Mercoledì e da **NEW-YORK** il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni Mercoledì e da **BUENOS AYRES** ogni Sabato
"**RECORD**" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni Sabato toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al Venerdì, da **NAPOLI** al Sabato da **SANTOS** al Martedì, e da **RIO JANEIRO** al Mercoledì, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata *solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »*
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

DEBOLEZZA NEURASTEMIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con *Granuli di Stricnina* preciso. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345 — Per l'effetto immediato v'è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa L. 10 anticipate!

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Via Plinio n. 1 Roma

Direzione sanitaria : Ascoli prof. V. - Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.

È l'istituto il più completo per le cure fisiche

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, 25 visite con permesso speciale, dalle 8 alle 14.
MUSEO - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 84, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana 61 (permesso del rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.
MUSEO *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Bronzi, Numismatica, Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Priscilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 13.
Id. *Museo di scultura antiche*,
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Musaica, Cappella Sistina, Stanze e Loggia di Raffaello, Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo Sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte Sotterranee di S. Pietro* dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi* (via Marmorata 84) dalle 10 alle 17.

Ingresso 50 Centesimi.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
[illegible] - v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TARSIANO - salita S. Onofrio, dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono al 4 per cento la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle ad in L. 5.97 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 6.12.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente e del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a lire 10.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per gli opportuni schiarimenti sulla richiesta o concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **oligoemia con atonia di stomaco ed anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risveglio dell'appetito**. Lo infermo lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. S. Alberto e C.* - **Roma** - **Firenze** - **Milano** - **Genova** - **Napoli.**

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 16 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cure moderne rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOZZI via Quintino Sella 41 - orario 9-12: 15-17.

III CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 19.

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 8. 1270

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cedono due camere mobigliate, anche comode cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza bimbi. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 43 - Int. 34.

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*

— Aurelio Attili, di a. 18 ab. in via dei Marzi 58 fattorino telegrafico ieri alle 12, mentre transitava in bicicletta per via della Vite, cadde riportando la frattura della tibia sinistra. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 60.

— Il vignaiolo Cosimo Boni di a. 48 domiciliato in Monte Porzio Catone, ieri alle 8.30 in detto comune ed in località la Bonee mentre lavorava fu investito da una frana. Trasportato a Roma, ed accompagnato all'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Il giovane Umberto Stoccani di a. 15 da Amatrice, ab. in via S. Giovanni in Laterano 101, ieri al Colosseo, mentre si esercitava su di una bicicletta presa in affitto dal meccanico Felice Simonini, venne derubato della macchina da uno sconosciuto che gliela tolse col pretesto di fargli vedere come si faceva per montare.

L'audace mariuolo che inforcata la bicicletta si dette a fuga precipitosa è attivamente ricercato dalla delegazione di P. S. del Celio.

— Gli agenti del Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, insieme alle 18.45 arrestarono Plinio Angelucci, di a. 25, ab. in via Francesco Crispi, 6, perchè sorpreso mentre tentava rubare una blusa da donna del valore di L. 27 in danno del negoziante Antonio Torretta, con negozio in via del Tritone 118.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 27 Aprile 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 27 marzo 1913.

La 3ª Custodia vende i fagotti 27 Marzo 1913

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La Compagnia toscana del Niccoli, che richiama ogni sera pubblico numeroso ed eletto - anche ieri *Gasapone* ottenne vivo successo - dà oggi una straordinaria recita a favore della « Federazione nazionale reduci patrie battaglie » militari in congedo » con la 307ª replica della *Cupola* di Aug. Novelli.

Negli intermezzi la banda del 2° reggimento granatieri, gentilmente concessa dal comando della divisione, eseguirà uno scelto programma musicale.

— Domani due rappresentazioni: in entrambe *Casapone*.

Valle. — Stanislao Ciarli, l'inarrivabile attor comico, prediletto dalla nostra platea, dà oggi il suo spettacolo d'onore colla graziosissima commedia *Teodoro e socio*.

Sarà certo una serata brillantissima.

Nazionale. — Un rinnovato successo per Emma Gramatica, Leo Orlandini, Egisto Olivieri e gli altri interpreti fu la replica datasi ieri della *Professione della signora Warren*.

— Stasera una ripresa del più alto interesse: *Nemmeno un bacio*, dramma in tre atti e un prologo di Roberto Bracco.

Quirino. — *I tarlori*, opera giocosa con recitativi in prosa di Lodovico Giordano, musica di Luca Albano Malini, sembrò ieri sera una povera cosa per la parte musicale e soprattutto pel libretto, scipito e banale.

La Dumar cantò con l'abituale sua valentia e fu applaudita insieme col Plinio.

— Oggi si torna al fortunato — e meritatamente fortunato — *Cavaliere della luna*.

Adriano. — Ai molti ed interessanti numeri del Circo equestre anglo-sassone, se ne aggiunge stasera uno atteso con viva curiosità: il cavallerizzo Bagioghi.

Domani due ultimi spettacoli della stagione.

Manzoni. — A grande richiesta la Compagnia Serpente riprende stasera la divertente commedia *Il matrimonio di Stella*.

Salone Margherita. — Debutto dei *Conti drammatici* e della *Contessina Minicoti*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La cupola*, ore 21.
Valle. — *Teodoro e socio*, ore 21.
Nazionale. — *Nemmeno un bacio*, ore 21.
Quirino. — *Il cavaliere della luna*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Manzoni. — *Il matrimonio di Stella*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Guida per Londra Coloro che si recano a Londra tanto per diporto, quanto per affari, dirigendosi al sig. I. Di Domenico all'*Hotel Cecil Strand*, avranno in lui una ottima guida ed un eccellente interprete, che noi raccomandiamo per le sue lodevoli qualità.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 10-12 e 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Via Plinio n. 1 Roma

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.
L'Istituto il più completo per le cure fisiche

Ultime Notizie

Camera dei deputati

Il 6 maggio p. si riapre la camera dei deputati con il seguente ordine del giorno:
— Interrogazioni.
— Sorteggio degli Uffici.
— Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1910-911.
— Modificaz. degli art. 4 e 11 del testo unico della legge sui dazi interni di consumo.
— Costruzione di un edificio per la Dogana di Milano alla Piccola Velocità.
— Concessione della terza proroga del termine per l'attuazione del piano di risanamento di Bologna.
— Bilancio dell'Interno per l'esercizio 1914-15.

Presidenza del Consiglio.

Per le amministrazioni provinciali.

Il comm. Gentile presentò i voti delle provincie circa il loro ordinamento finanziario, sollecitando provvedimenti che, in attesa della imposta globale sul reddito, concedano provvisoriamente alle provincie stesse, sufficienti mezzi per i loro servizi.

Il Pres. del Cons., il Ministro delle Finanze, l'on. Martini, già Pres. della Unione delle Provincie, assicurarono il comm. Gentile del vivo interessamento del Governo per le condizioni delle Amm. prov. e si impegnarono a studiare le proposte formulate dalle Unioni delle provincie nel convegno tenuto a Roma nel febbraio di questo anno.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 23. — Telegrafano da Slonta che la carovana di rifornimento per il presidio di Marana, partita il 21 mattino da Slonta, fu attaccata nei pressi di Bir Gandul in terreno insidiosissimo da più di quattrocento armati.

La scorta sostenne l'urto valorosamente e contrattaccò due volte i ribelli; indi si trincerò in buona posizione mettendo al sicuro i feriti e la carovana.

Il combattimento si protrasse anche durante la notte finchè il mattino del 22 giunsero sul posto truppe di rinforzo da Slonta e da Marana. Il nemico, che aveva già subito gravissime perdite, preso alle spalle dai rinforzi, si diede a fuga precipitosa lasciando un centinaio di morti sul terreno fra cui due capi; ebbe inoltre moltissimi feriti.

Perdite nostre: morti tredici bianchi, tre eritrei; feriti ventinove bianchi, sei eritrei.

(S) BENGASI, 23. — Telegrafano da Derna: il giorno 21 una pattuglia di scorta ad una colonna carrette, diretta a Sidi Garba, giunta al Campo Rosso, presa a fucilate da alcuni predoni in agguato, rispose al fuoco fugandoli.

Perdite nostre: un soldato morto e tre feriti.

Per il ripetersi di simili atti furono fatte eseguire il giorno 22 varie ricognizioni che condussero al sequestro di fucili e munizioni ed all'arresto di cinque indigeni armati.

Nel pomeriggio alcuni predoni intenti ad asportare del gregge razziato furono sorpresi da riparti ascari dalla ridotta « Piemonte », che ricuperarono il gregge, uccisero due predoni e ne arrestarono altri due armati di fucile. Nel conflitto fu ferito un nostro soldato.

(S) BENGASI, 24. — Nuove informazioni giunte circa il combattimento di Bir Gandul mettono in sempre maggior rilievo l'ammirevole valore dei reparti impegnati e la valida cooperazione delle truppe dei presidi di Slonta e di Marana. Il combattimento fu assai aspro.

I morti nemici accertati ammontano a cento quaranta di cui cinquantasette regolarizzati.

Ministero Interno.

Proroga di Poteri.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri conferiti ai RR. Commissari di Sassari e di Como.

La Commissione per gli ospedali.

Il Sottosegr. di Stato on. Celesia ha convocata per mercoledì 29 corr. alle ore 16 la Commissione di cui fanno parte i deputati di Roma, i rappresentanti della Camera del Lavoro, e quelli degli infermieri per lo studio dei provvedimenti circa la questione ospedaliera.

Ministero Esteri.

SMENTITA DI UN PRESTITO CINESE.

La Legazione di Cina in Roma comunica:

« Il Ministero delle Finanze di Pechino, avendo avuto conoscenza che in Europa si era diffusa la voce di un prestito trattato dal Governo di Cina all'interesse dell'8 %, dichiara che questa voce calunniosa è destituita di ogni fondamento, e diffida il pubblico da qualsiasi eventuale insidia ».

AMBASCIATA DI GERMANIA.

S.E. von Flotow, Ambasciatore di Germania è partito per Bologna per incontrarsi col Cancelliere dell'Impero germanico von Bethmann Hollweg, di ritorno da Corfù.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La Difesa in Camera di Consiglio nei giudizi innanzi alla Cassazione.

E' stato sollevato il dubbio se nei giudizi di Cassazione che si svolgono in Camera di Consiglio a norma degli art. 516 ultimo capov. e 520 del Cod. di proc. pen. sia consentito ed in quale misura, al ricorrenti di valersi dell'opera di un difensore.

Ora il Ministero di grazia e giustizia comunica, per opportuna norma che da S. E. il primo presidente della Corte di Cassazione di Roma, d'accordo con S. E. il procuratore generale presso la medesima Corte sono state di recente impartite disposizioni perchè anche nei casi di ricorsi da trattarsi in Camera di Consiglio venga qualora non sia stato designato dalla parte nominato d'ufficio il difensore e gli sia dato l'avviso di cui all'art. 519 insieme a quello della fissazione del giorno in cui la Corte Suprema dovrà esaminare il ricorso agli effetti della presentazione di nuovi documenti e di memorie.

Inoltre sono state impartite le necessarie istruzioni alla cancelleria della Corte stessa per l'intervento del difensore del ricorrente in Camera di Consiglio, quando si tratti di ricorsi contro sentenze della Sezione di Accusa ai sensi dell'art. 516 ultimo capoverso.

Ministero Finanze.

Lo sciopero degli operai dei tabacchi.

E' stata disposta la chiusura della manifattura di Napoli in seguito all'estendersi dello sciopero in quella città.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordini del Ministero della Marina pubblica:

Il Ministro associandosi ai sensi di vivo compiacimento manifestati da S. E. il Governatore della Tripolitania, tenente generale Garioni, elogia gli Stati maggiori e gli equipaggi delle rr. navi *Dandolo*, *Bengasi* e della nave ospedale *Albaro* per il valido ed efficacissimo contributo prestato alle operazioni militari relative alla occupazione di Nufilia e per le difficili operazioni di sbarco egregiamente compiute nella costa di Marsa Leonedje.

***

Il contrammiraglio Martini Giovanni, è stato collocato in posizione di servizio ausiliario, ed inscritto nella riserva navale ed è stato nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il capitano macchinista Rosada Umberto è stato collocato in posizione ausiliaria per ragione di età ed è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il tenente macchinista Poterti Francescantonio, è stato collocato a riposo.

R. NAVIGLIO.

(S) **Aden**, 24. — La r. nave *Calabria* è partita per Mogadiscio. A bordo tutti bene.

(S) **Shanghai**, 24. La *Marco Polo* è qui giunta stamane. A bordo salute ottima.

Ministero Lavori Pubblici.

... tamente provveduto al rinnovamento del materiale idrovoro; e sarà tenuta in questi giorni una gara fra ditte specialiste per la relativa fornitura.

In occasione di tale rinnovamento si è riconosciuta la opportunità di trasformare gli impianti stessi adottando il sistema elettrico invece di quello a vapore ed il Ministro on. Ciuffelli, rendendosi conto della utilità di tale trasformazione ha autorizzato i relativi lavori, stipulando con la Società Anglo Romana, la quale ha fatto migliori condizioni dell'Azienda Elettrica Municipale, apposito contratto per la fornitura dell'energia elettrica.

Per la difesa degli abitati in Valtellina.

Il Ministro on. Ciuffelli ha concesso al comune di Gerola Alta un sussidio di L. 28.237,02 quale concorso nella spesa dei lavori in difesa dell'abitato contro il torrente Bitto.

La viabilita' in Calabria.

E' stato autorizzato dal Ministro, l'appalto per il completamento e la sistemazione del 1° tronco della strada comunale che parte dall'abitato di Castelsaraceno e va alla provinciale Moliterno Cogliandino.

Per il porto di Venezia.

Per rafforzare e presidiare la banchina del molo di ponente nella stazione marittima di Venezia il Ministro ha disposto che siano eseguiti alcuni notevoli lavori che importeranno la spesa di oltre 300 mila lire.

Sistemazioni idraulico-montane in Calabria.

Il Ministro ha autorizzato la esecuzione dei lavori per la sistemazione del torrente Cologmati in provincia di Cosenza. I lavori importano una spesa di oltre trecentomila lire.

Per l'equo trattamento del personale delle ferrovie reali e secondarie sarde.

Il Ministro on. Ciuffelli ha approvato le nuove norme per il trattamento del personale addetto alla rete della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde e della Società Italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna.

Con tali norme vengono modificati e messi in relazione ai criteri della legge 14 luglio 1912 sull'equo trattamento, i regolamenti disciplinari e le tabelle organiche per il personale dipendente dalle due reti, ritoccando anche e migliorando le competenze accessorie, e stabilendo inoltre norme più precise per il funzionamento delle Casse di mutuo soccorso e di quelle di Previdenza, già esistenti. Con le nuove norme il minimo degli stipendi è portato, per il personale di entrambe le reti, a L. 2,50 giornaliere.

In dipendenza dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni, è accordata alla Società per le strade ferrate secondarie la modificazione del patto di compartecipazione dello Stato ai prodotti lordi, aumentandone il limite dopo le lire 2,950 e riducendone la misura dal 40 al 25 %.

Ministero Pubblica Istruzione.

PER L'EDUCAZIONE POPOLARE.

La Commissione centrale per la diffusione della educazione popolare nel Mezzogiorno ed isole si è adunata ieri presenti gli on. Falconi, Vazzi, Pietravalle, ed i comm. Pironti e Corradini.

La Commissione ha approvato l'elenco delle indennità di residenza disagiata per la provincia di Roma, e l'elenco dei sussidi per assistenza scolastica nella provincia di Foggia, per l'anno 1913-1914; ha concessi sussidi agli Asili infantili di Migliorico, Loreto Aprutino, Penne, C.... S. Angelo, Grumminbele, Arce, Aquino, Maddaloni, Marcianise e Settefrati, ha concesso premi per insegnamenti facoltativi.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazz. uff.* pubblica il R. D. 29 febbr. scorso con cui è approvato e reso esecutivo il nuovo regolamento per l'applicazione di diritti sui titoli quotati nel listino ufficiale della Borsa di Roma, secondo l'unito testo visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Informazioni estere

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

FONTE MESSICANA.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Telegraph* riceve da Messico: Il celebre capo rivoluzionario Zapata, che fu causa della rivolta dello Stato dei Morellos, si è sottomesso al Governo di Guernavaca per combattere contro gli invasori. Egli ha chiesto treni per trasportare i suoi soldati a Vera Cruz.

FONTE NORD AMERICANA.

(S) **Washington**, 24. — Si conferma che il piano della campagna militare al Messico deve essere completamente cambiato per l'attitudine minacciosa dei costituzionalisti messicani.

L'ufficio comune della guerra e della marina si occupa attualmente di tale questione.

Le autorità militari hanno ora preso gli accordi necessari per una sufficiente protezione di tutta la frontiera messicana.

(S) **Washington**, 24. — Il contrammiraglio Doyle, comandante della flotta del Pacifico, ha ricevuto l'ordine di condurre la nave ammiraglia a Mazatlan, per assumere il comando della squadra nord-americana, che sta concentrandosi in quella località.

(S) **Vera Cruz**, 24. — Un proclama dell'ammiraglio Fletcher dichiara che le forze nord-americane resteranno padrone della città, ma che i funzionari messicani sono invitati a riprendere i loro posti. La sola locali è che i nord-americani si propongono di occupare definitivamente e realmente, l'ufficio delle dogane.

(S) **Vera Cruz**, 24. — La cannoniera messicana *Progreso* è giunta in porto con 300 soldati ignorando che la città era stata occupata dai nord-americani.

Un ufficiale americano è salito a bordo ed ha informato il capitano che egli doveva mantenersi sotto la luce dei proiettori nord-americani o partire. Allora la cannoniera ha preso il largo.

Il vapore *Tehuantepec* è anche esso arrivato in porto con 300 soldati a guardia di 260 prigionieri. Il vapore è stato fermato dai nord-americani.

(S) **Galveston**, 24. — Una brigata di fanteria con artiglieria ha ricevuto l'ordine di imbarcarsi per Vera Cruz.

(S) **Washington**, 24. — Il Presidente degli Stati Uniti Wilson ha dichiarato ad alcuni giornalisti che, sinora, non vi è blocco e che i Governi esteri saranno anticipatamente avvertiti se il blocco fosse dichiarato.

(S) **Parigi**, 24. — Telegrafano da Vera Cruz al *New York Herald* che il padre Bianco e parecchi membri del clero di una chiesa parrocchiale cattolica, la più grande di Vera Cruz, sono stati arrestati mercoledì con una parte del personale sotto l'accusa di aver procurato armi e di esercene serviti per tirare sulle truppe americane dall'alto della chiesa allorchè i marinai sbarcarono. Quando la chiesa fu sgombrata mediante il tiro delle mitragliatrici, un guardiamarina fece ricerche in ogni angolo del tempio e trovò le prove manifeste della resistenza. E' stata pure fatta una perquisizione nel presbiterio e sono stati trovati parecchi fucili e una notevole quantità di munizioni.

Gli ufficiali hanno espresso il loro rammarico per dover trattenere i preti in stato di arresto, ma hanno notato che parecchi americani erano stati bersaglio a tiratori appostati nella chiesa e che era quindi necessario porre fine a qualunque costo a questo fuoco di fucileria.

Il corrispondente del *New York Herald* da Vera Cruz telegrafa: Apprendo che il generale Maas con la maggior parte delle truppe si è stabilito a Tejasa a sei chilometri dalla città e minaccia di attaccare Vera Cruz se riceverà rinforzi. Cospicue forze sono state mandate contro di lui.

(S) **Washington**, 24. — Tre reggimenti di fanteria e di artiglieria hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per avanzare verso la frontiera messicana.

(S) **Galveston**, 24. — Quattro reggimenti di fanteria, una batteria di artiglieria e tre reggimenti di cavalleria, in totale 4768 uomini, si preparano a partire per Vera Cruz per rinforzare le truppe di occupazione.

Il generale Funton; di cui si ricorda la brillante azione alle Filippine durante la guerra ispano-americana, comanderà queste truppe.

(S) **Washington**, 24. — L'ammiraglio Fletcher annunzia l'arrivo a Vera Cruz di un treno con 50 inglesi, 75 tedeschi, 150 americani e 300 profughi messicani, provenienti da Messico.

I profughi dichiarono che la situazione degli stranieri a Messico è molto allarmante.

(S) **El Paso (Texas)**, 24. — Il generale Villa informa l'agente speciale del Dipartimento di Stato che rifiuta di lasciarsi trascinare ad una guerra con gli Stati Uniti. Egli tiene a dimostrare agli americani che la sua attitudine sarà neutrale.

Un agente del generale Carranza dice che la nota di quest'ultimo al presidente Wilson non contiene alcuna intenzione ostile e che è stata fatta colla speranza di aprire la via a nuovi negoziati. L'idea dei ribelli è che gli Stati Uniti dovrebbero richiamare le truppe e riconoscere il generale Carranza.

(S) **Washington**, 24. — Secondo informazioni complementari qui ricevute alle perdite dei nord-americani durante la occupazione di Vera Cruz vanno aggiunti tre morti e 27 feriti.

Le truppe di occupazione ammontano attualmente a 6400 uomini. Il fuoco è cessato ieresra alle 9. I nord-americani operano perquisizioni nelle case degli abitanti per disarmarli.

Il vapore tedesco *Ypyranga* ha scaricato le armi alla dogana.

(S) **New York**, 24. — Un dispaccio da Messico in data di ieri dice: La plebaglia ha calpestato oggi in una via la bandiera degli Stati Uniti, minacciando i passanti nord-americani. La situazione dei cittadini degli Stati Uniti a Messico è piuttosto critica.

Questo dispaccio è stato trasmesso da Vera Cruz ove la notizia è stata recata da un treno che trasportava 800 profughi di varie nazionalità e che era stato spedito per iniziativa delle Legazioni inglese e tedesca.

◆ (S) **Vera Cruz**, 24. Le corazzate *Louisiana* e *Mississipi* sono qui giunte e hanno sbarcato marinai e aeroplani.

Gli avamposti sono protetti da 12 mitragliatrici e da parecchi pezzi da campagna.

Il quartiere del contrammiraglio Fletcher è custodito da mitragliatrici. Pezzi da campagna sono tenuti in riserva.

LA GITA DEGL'ITALIANI IN SPAGNA.

(S) **Barcellona**, 24. — Al Circolo del *Teatro Dore* ha avuto luogo un ricevimento in onore degli escursionisti italiani.

L'on. Subanaer ha improvvisato un discorso, esprimendo con elevate parole la gratitudine sua e dei gitanti per l'accoglienza ricevuta.

Oggi i gitanti faranno una escursione a Tibidabo e quindi partiranno per Saragozza.

(S) **Barcellona**, 24. — Col transatlantico *Duca degli Abruzzi*, è giunto il principe Doutice di Frasso, Presidente del Comitato italo-spagnuolo di Roma il quale si reca nella Repubblica Argentina.

Il principe di Frasso è sbarcato, ricevuto dal duca di Bivona, Presidente del Comitato spagno-italiano di Madrid e da varii dei principali membri del comitato stesso.

Il principe, di Frasso ha visitato la città, e, quindi, si è di nuovo imbarcato, salutato dai personaggi che lo avevano ricevuto e dagli ospiti italiani.

Questi hanno visitato nel pomeriggio i monumenti e le cose più notevoli della città.

Alla sera hanno assistito alla rappresentazione di gala del *Barbiere di Siviglia* data in loro onore.

Al secondo atto l'orchestra ha eseguito gli inni nazionali italiano e spagnuolo i quali sono stati ascoltati dal pubblico in piedi tra grida di: *Viva l'Italia! Viva la Spagna*.

NELLA CINA.

(S) **Titsikar**, 24. — Dopo l'arrivo di un distaccamento di cosacchi, il Governatore, che era fuggito dinanzi agli ufficiali ed ai soldati cinesi che si erano rivoltati, è ritornato al suo Palazzo.

Gli ammutinati si sono concentrati nella caserma ed hanno chiesto telegraficamente al Presidente Yuan-Shi-Kai di abolire le riforme che sono state la causa dell'ammutinamento, informandolo che in caso contrario essi distruggeranno la città.

I sudditi russi residenti a Titsikar si sono rifugiati al Consolato di Russia.

La situazione in Oriente

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Si afferma che l'espulsione dei cinque notabili greci a Smirne è stata revocata.

(S) **Salonicco**, 24. — Più di tremila maomettani della Nuova Serbia tra cui molti arnauti, si sono imbarcati per la Tracia e per Smirne.

Un piroscafo è partito per Antivari per imbarcarvi alcuni maomettani.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Il Patriarcato ecumenico comunica che 144 greci che si trovavano detenuti ad Adrianopoli, sono stati posti in libertà in seguito all'amnistia prevista nel trattato di pace. Venti tre altri greci si troverebbero ancora in prigione. In occasione dell'anniversario dell'avvento al trono del Sultano il patriarcato chiederà la liberazione di tutti i greci detenuti per delitti politici.

GRECIA E SERBIA

(S) **Belgrado**, 24. — L'accordo relativo al porto serbo a Salonicco sarà fra poco ratificato ad Atene. Delegato della Serbia sarà Stojanovic.

MONTENEGRO E ALBANIA.

(S) **Cettigne**, 24. — Il Governo montenegrino smentisce che le sue truppe abbiano passato la frontiera e si siano avanzate sul territorio della tribù albanese di Castrati. Le truppe montenegrine hanno ricevuto l'ordine di tenersi ad un chilometro dalla frontiera albanese.

◆ (S) **Cettigne**, 24. L'ufficio stampa montenegrino smentisce le notizie di pretesi atti di violenza commessi dalle truppe montenegrine nei territori delle tribù degli Hoti e dei Gruda. Le due tribù hanno senza qualsiasi resistenza dichiarato la loro adesione alla legalità e al nuovo regime. Altrettanto infondata è la notizia secondo la quale le truppe montenegrine avrebbero varcato la frontiera albanese.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 24. — Il partito ministeriale ha deciso di rieleggere i sei membri dell'opposizione, tra cui il conte Apponyi e il conte Michele Carolyi, che rappresentarono finora l'opposizione nelle Delegazioni, come delegati anche per questa sessione, e ciò senza che al partito Ministeriale sia giunta alcuna comunicazione relativa da parte dell'opposizione.

A questo proposito la *Zeit* ha da Budapest che l'opposizione vede in tal modo di procedere del partito ...

Borse e Mercati

ROMA, 24 aprile 1914.

Mercato irresoluto ma con discreti affari.

Rendita 3½ % cont. 96.10 a 96.12 ½.

Id. fine 96.10 a 96.15 a 96.12 ½ a 96.15.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 390 — Banca d'Italia 1384 a 1384½ a 1383½ a 1384 — Commerciale 767 — Credito Fondiario 500 — Credito Italiano 525 — Bancaria 91 — Banco Roma 96½ a 97 — Credito Provinciale 163 ½ — Meridionali 526 — Mediterranea 218 — Navigazione 396 — Gas 812 a 813 a 810 a 815 a 813 a 818 — Condotte 212 a 218 — Terni 1408 a 1410 a 1402 — Ansaldo 260½ a 261 a 260½ — Beni Stabili 274 — Immobiliari 270 — Imprese 95½ a 95¼ a 95 ½ — Carburo 572 a 568 a 570 — Cines 244 a 245 — Rendite Fondiarie 92¼ — Kerka 471 a 469.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.26 — Berlino 123.40.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 25 Aprile a lire 100.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 a tutto il 25 aprile 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 23 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 10	96 12½	96 25	96 12
Id. fine mese	96 12	96 12½	96 15	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	93 40	— —	96 12
Id. Fine mese	— —	95 40	— —	— —
A. B. Italia	1383 50	1383 50	1384 —	1384 —
» Commerc.	768 25	766 —	769 —	— —
» Cred. Ital.	525 —	525 —	— —	— —
» B. Roma	96 37	96 75	96 —	96 50
Mediterranea	215 75	216 —	218 —	217 —
Meridionali	525 —	525 50	— —	525 —
Acc. Terni	1394 —	1395 —	1406 —	— —
Veneta	—	100 —	— —	— —
Nav. Gen.	397 —	396 —	— —	— —
Raffineria	313 —	314 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	260 —	260 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 40	123 37½	123 42½	123 30
» Francia	100 38	100 41½	100 42½	100 38
» Londra	25 25	25 25½	25 25½	25 26
» Svizzera	100 35	100 33½	100 32½	— —

Consolidati — Media ufficiale nel Regno — 23 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.23 12	94.47 19	95.14 72
3.50 % n. (1902)	95.66 60	93.91 00	94.59 13
3 % lordo	63,68 75	63,43 75	63,53 50

BORSE ESTERE

Parigi, 24 aprile		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	86 30 86 35	86 30	86 47
	italiana 3 ½ %	95 55	96 60	95 60
	turca	81 —	81 05	81 05
	spagnuola	87 45	87 85	87 15
	russa nuova	96 75	95 80	95 90
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	82 40	82 10
Egiziano 4 %		— —	103 25	103 60
Banca di Parigi		1585 —	1604 —	1602 —
Banca ottomana		— —	633 —	635 —
Credito fondiario		— —	890 —	888 —
Azioni Suez		— —	4970 —	4950 —
Lotti turchi		— —	201 —	200 50
Ferrovie ital. merid.		— —	522 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	99 ⁵/₁₆	99 ⁵/₁₆
	su Londra	— —	25 15	25 15 5
	su Madrid	6 10	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 24 aprile	23 corone	24 corone
Cred. aust.	611 —	609 50
Rend. oro	101 50	101 20
Id. Carta	82 —	81 75
Ungh. 4 %	81 —	80 60
Id. 3 ½	72 —	72 —
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 07	24 03
Marcital.	95 05	95 05

Londra, 24 aprile	24 apertura	24 chiusura
Consolid.	74 ⁷/₈	74 ⁷/₈
Ital.	96 —	96 —
Turco	81 —	81 —
Russo	— —	74 ¹/₂
Spagna	86 —	86 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentino	26 ¹³/₁₆	26 ¹³/₁₆

Berlino, 24 aprile	23	24
Rend. 3 % It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	61 —	64 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	108 60	— —
» Medit.	— —	— —
Bubio	215 10	215 10
Danubio...	90 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 24, ore 16.—

Rend. 3 ½	96.10	Raffineria	312.—	Elba	195.25
Id fine m.	96.12	Ind. zucc.	252.50	Savona	154.—
B. Italia	1383.25	Eridania	575.—	Carburo	—.—
Commerc.	764.25	Zucc. naz.	125.50	M. A. L.	190.—
Cred. It.	525.—	Id. rom.	70.50	Semol.	303.—
Bancaria	91.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	96.37	Terni	1396.—	Imprese	95.50
Merid.	525.—	Metallur.	106.—	Ansaldo	259.—
Mediterr.	215.75	Ferriere	111.50	F. Voltri	230.—
Navigaz.	397.—	Officine	416.—	Italia	48.—
Veneta	107.—	Tram	715.—	Marconi	81.—

Acquedotto Pugliese 390.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 24, ore 15.5

Rendita 3 ½ %	96.12	Raffineria L. L.	314.—
Banca d'Italia	1384.—	Raffineria zuccheri	255.—
B. Commerciale	767.—	Molini A. I.	190.50
Credito Italiano	525.—	Terni	1397.—
Bancaria	91.25	Ansaldo	260.—
Banco Roma	96.—	Elba	194.—
Meridionali	525.50	Savona	156.—
Mediterranea	216.—	Ferriere Italiane	110.—
Veneta	106.—	Metallurgica	106.—
Navigazione	396.—	Carburo	—.—
Eridania	578.—	Edison	599.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 24 Aprile, ore 24.

Francese 3 %	86.27	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	87.55	Rio Tinto	1730.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	81.07	De Beers	422.—
Brasil	—.—	Goldfields	86.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	45.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Extraits	—.—
Suez	—.—	Cambi, Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi *Gerente responsabile*

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 17 reca:

Legge che approva spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica e dall'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo.

R. D. portante modificazioni alla giurisdizione dei RR. Consolati in Guayaquil ed in Quito.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei consigli comunali di Rivarolo Ligure (Genova) e Lessolo (Torino).

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Polistena (R. Calabria) e Siena.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 17. — Dinanzi la Corte d'Assise è comparso l'ing. Giuseppe Romiti di anni 37, direttore responsabile del giornale socialista *Il grido del popolo* per rispondere di offese alla persona del Re rilevata in un articolo del giornale suo. E' stato condannato a due mesi e due giorni di prigione e a 916 lire di multa condizionalmente.

Milano, 17. — Ieri sera si è adunato il Comitato per il monumento al 6° alpini. In sostituzione del sen. Liguori fu eletto presidente l'on. Beslini. Il monumento rappresenta un episodio della ridotta Lombardia quando i soldati, esaurite le munizioni, cacciarono i beduini arrampicantisi sulla trincea con grossi sassi. L'autore è lo scultore Dini. I fondi raccolti per sottoscrizione sono stati dati da ufficiali, sottufficiali e soldati, dal Ministero della Guerra, dal Club alpino, dalla Croce Rossa, da Società e privati della città. Il monumento forse si inaugurerà l'8 ottobre prossimo.

— Con considerevole concorso di pubblico ieri sera fu tenuta l'assemblea generale della «Dante Alighieri». I soci sono 6000 in tutto. La relazione morale e finanziaria fu approvata all'unanimità.

Somma Lombardo, 17. — Ieri hanno conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore nella scuola di Malpensa i marescialli Bosio, Galli e Orlandi su biplani Farman.

Venezia, 17. — Dinanzi alle autorità civili ed ecclesiastiche ieri fu scoperto l'angolo di Sant'Alipio nella Basilica di San Marco. I lavori duravano da 7 anni e sono stati condotti con competenza e con zelo dall'on. Manfredi e dall'ing. Marangoni. Questa restaurazione era necessaria, dato lo stato veramente deplorevole nel quale si trovava questa Cappella.

Genova, 17. — Ieri casualmente è andato in frantumi lo *Smeraldino Catino* testè cantato anche dal D'Annunzio.

Secondo la tradizione questo Catino sarebbe quel medesimo in cui Giuseppe d'Arimatea raccoglieva il Divin Sangue e che sotto il nome di Graal fu venerato dalle sante milizie dei Templari.

Italia Centrale

Firenze, 17. — Ieri si è riunito la prima volta un comitato Italia-Spagna sorto in questi giorni allo scopo di consolidare e ampliare i cordiali rapporti tra le due nazioni sorelle. Dopo un'ampia discussione fu deliberato di indire delle conferenze di propaganda per il consolidamento di questa reciproca amicizia; si propone che i fiorentini aderenti s'incontreranno a Genova all'epoca dell'Esposizione marittima con gli spagnuoli. Si gettarono le basi per un prossimo viaggio in Spagna. Infine fu deciso di non entrare in questioni politiche, nè religiose.

Firenze, 17. — Questa notte in vicinanza della stazione di San Frediano il treno 9456 proveniente da Firenze alle ore 2.36 investì la coda del treno merci 6242 che si trovava il fermo.

La locomotiva ed un vagone del treno investitore subirono gravi danni. La linea rimase ingombra per sette ore. Sono feriti un macchinista gravemente e un fuochista ed un frenatore più lievemente. Sono andati perduti due vagoni carichi di olio ed altre merce.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — Una cerimonia solenne, nell'anniversario del natale di Roma, avrà luogo a Napoli nella suggestiva e luminosa piazza Vittoria innanzi al nostro grande mare. Ad iniziativa della «Dante Alighieri» su quell'obelisco rimasto per tanti anni abbandonato sorgerà una grande colonna a ricordo perenne di tutti i marinai morti, combattendo da Lissa a Tripoli. Per la data è stata stabilita quella del 21 aprile natale di Roma e 25° anniversario della fondazione della Società «Dante Alighieri».

Il comm. Spinazzola, presidente della sezione napoletana della «Dante Alighieri» col vice presidente avvocato Mirabelli si è recato dal R. Commissario comm. Menzinger a chiedergli il permesso di porre la colonna sul piedistallo e come era da aspettarsi il capo del Comune fu entusiasta dell'iniziativa e si dimostrò assai lieto di concorrere ad una così solenne cerimonia che ha significato di altissima italianità. Tutto fu quindi stabilito. Con geniale pensiero fu scelta un antica colonna di un tempio romano, depositata nel museo nazionale che è già stata trasportata fino a Piazza Vittoria. Su di essa sarà incisa una epigrafe commemorativa.

Napoli, 17. — Domani giungerà a Napoli nelle prime ore del mattino col piroscafo *Prinz Heinrich* della *Norddeutsche* proveniente da Alessandria d'Egitto la Duchessa d'Aosta.

Bari, 17. — Con recente decreto sono stati prorogati i poteri del R. Commissario di questo Comune.

I GRAVI FATTI DI CERIGNOLA

Cerignola, 17. — La situazione diventa sempre più difficile e più dolorosa per l'audacia dei leghisti i quali hanno sentenziato che in tutto il territorio agricolo del circondario non debbano lavorare contadini estranei al territorio stesso. Si noti che i braccianti di qui non vogliono mai andare a lavorare a più di un'ora di distanza dal paese.

Or, questo territorio è vastissimo, avendo circa 70 mila ettari di estensione ed i terreni su cui lavoravano operai del barese e di Putignano sono all'estremità, cioè occorrono due o tre ore di strada da Cerignola per arrivarvi.

Da un canto quindi i cerignolesi non vogliono lavorare così lontano; dall'altro canto pretendono che non vi lavorino operai dei territori vicini.

Ed appunto per impedire il lavoro, trecento leghisti stamane all'alba, dopo avere marciato in colonna, quasi tutti armati, si recarono da Cerignola all'estremità del territorio verso Trinitapoli e invasero le terre assalendo coloro che le lavoravano.

Quarantaquattro poveri contadini furono feriti a colpi di rivoltella, pugnale e bastone e 4 di essi sono moribondi.

Avvennero scene selvaggie sotto gli occhi di 50 cavalleggeri i quali non poterono proteggere i disgraziati avendo ricevuto dal Commissario di P. S. la disposizione di non far nulla finchè egli non fosse sopraggiunto; mentre poi si guardò bene dal farsi vivo.

Così reati gravissimi possono perpetrarsi senza che la vita dei cittadini, dei lavoratori sia garantita.

E' il terzo degli avvenimenti di questo genere in pochi mesi.

La cittadinanza invoca di essere protetta, nell'interesse della vita umana, e della libertà individuale.

E' necessario salvaguardare la libertà del lavoro affinchè ubertosi territori, un tempo incolti, non debbano essere un'altra volta abbandonati e negletti.

Nelle Isole

Messina, 17. — A causa del vento impetuoso che imperversava oggi sul nostro stretto è colata a picco una tartana carica di tavole, che navigava verso Cannitello. Cinque persone, che si trovavano sulla tartana furono salvate a stento dall'equipaggio del *ferry boat* «Sicilia» che faceva la traversata dello stretto.

Sassari, 17. — Il Ministro Cavasola ha così risposto al cav. Dias, che gli annunziò avere il Comitato messo l'Esposizione Zootecnica sotto il suo alto patronato: «Sono grato a Lei ed al Comitato per l'onorifica attestazione ed auguro alla Mostra Zootecnica ed al Congresso degli agricoltori ogni miglior successo per il bene dell'isola. Cavasola».

Il generale Grandi, Ministro della Guerra, confermando le disposizioni del generale Spingardi, assegnò alla Mostra L. 1500 che possono dividersi in premi.

Cagliari, 17. — Sotto la presidenza dell'avv. Faustino Cannas si sono riuniti vari Conciliatori dell'Isola per discutere la partecipazione al Congresso, che si terrà a Roma nell'11, 12 e 13 maggio.

Si tenne un'ampia discussione sui problemi che si devono porre al Congresso ed infine si delegò a rappresentare i conciliatori della provincia di Cagliari l'avvocato Antonio Zeroda, consigliere di Monserrato.

Provincia Romana

Frosinone, 17. — Presso Ceprano ieri è avvenuto una grave disastro automobilistico. Ieri il march. Avati, il conte Bonelli e altre persone erano partite da Napoli per recarsi a Roma per assistere alle corse. La vettura era condotta dal march. Avati, che aveva al fianco lo *chauffeur* Silvi. Mentre però, dopo la stazione di Arce l'automobile andava ad una velocità grandissima, scoppiò un pneumatico e la pesante vettura si capovolse fra le grida dei disgraziati passeggeri. Da alcuni contadini i feriti furono raccolti in miserevole stato di sotto la vettura, che si era *sfasciata*, e adagiati su alcune barelle furono condotti all'ospedale civile di Ceprano. Il march. Avati ha riportato commozione viscerale e ferite multiple.

Lo *chauffeur* è rimasto ferito ad una spalla ed è stato dichiarato guaribile in 20 giorni.

Il conte Bonelli ha riportato la frattura del braccio e gravi lesioni agli organi interni. Versa in pericolo di vita.

Si è recato sul luogo il pretore avv. Dattilo per le constatazioni di legge.

Anzio, 17. — Sulla strada di Anzio e precisamente nella località «Valle Cocchio» l'automobile 55—920 procedendo a una velocità certo non regolamentare questa mattina investiva violentemente due carri guidati dai carrettieri Fedele Di Fazio e Pontini Eusebio.

I due carrettieri rimasero feriti. Il Di Fazio riportò la frattura della tibia e il Pontini lussazione alle gambe.

Ambedue i feriti furono ricoverati al nostro ospedale.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 18 aprile colle stazioni sotto-indicate:

Principe di Udine, Indiana, Venezia, Hamburg e *Osterley*, con Genova — *Ophir*, con Genova e Isola Chiesa — *Re d'Italia, Konig Albert* e *San Guglielmo* con Punta Spercone — *Sicilia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Persia*, con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Prinz Heinrich* e *Otway* con Castel Sant'Elmo e Sierracavallo — *Prinz Ludwig*, con Sierracavallo e Vittoria — *Tabasca* e *Prinz Luitpold*, con Vittoria — *Torino*, con Brindisi e San Cataldo - *Ruthenia* con Brindisi e Centopozzi.

Drammi di terra e di mare

RESTI DI VELIVOLI TROVATI IN MARE

(S) **Grimsby**, 17. — Una chiatta del porto ha portato oggi una parte di un idroplano o di un aeroplano che ha trovato in mare, una settimana fa, in vista della costa settentrionale della Svezia. Questo avanzo misura 16 piedi di lunghezza e non reca alcuna indicazione. E' stato depositato all'ufficio dei naufragi di Grimsby.

GRANDE INCENDIO A NEW YORK.

(S) **New York**, 17. — Un grande incendio ha distrutto stamane una casa composta di numerosi appartamenti. Vi sono quattordici morti e numerosi feriti.

◆ (S) **New York**, 17. — Una parte della casa incendiatasi stamane era occupata da una pensione di artisti.

Sono stati trovati 10 cadaveri sei dei quali carbonizzati ed è stato, quindi, impossibile identificarli.

Il fuoco si è sviluppato nel sottosuolo e si è propagato rapidamente per le scale.

L'edificio non possedeva alcun mezzo di soccorso. I pompieri hanno operato numerosi salvataggi.

Il capitano Smith sospeso coi piedi ad una finestra afferrò e tenne fermo un uomo che era sul punto di precipitare nel vuoto essendosi rotta la scala sulla quale si trovava.

TERREMOTO IN CALABRIA.

◆ (S) **Catanzaro**, 17. Oggi alle ore 15.35 è stata avvertita a Monteleone un leggero movimento sismico di breve durata, con scossa ondulatoria preceduta da rombo.

Non vi è alcun danno.

TERREMOTO ALLA MARTINICA.

◆ (S) **Fort de France**, 17. — Un terremoto è stato avvertito stamane alle 7.20. Non si hanno a lamentare danni.

TEATRI ed ARTE

GRANDIOSA STAGIONE MUSICALE A MALMO (SVEZIA).

Per iniziativa del maestro cav. Giovanni Tronchi - direttore di quel conservatorio musicale - avranno luogo nel grande salone dell'esposizione baltica, dal 15 maggio al 30 settembre p. v., concerti orchestrali e corali di una importanza eccezionale. Direttore è il m. Giovanni Tronchi di Parma sostituto è il m. Hans Fritze di Berlino.

Si eseguiranno le nove sinfonie di Beethoven e fra le composizioni vocali anche lo Stabat Mater di Rossini. Durante la stagione avranno luogo concerti speciali per ogni Nazione.

Onde rendere la stagione un eccezionale avvenimento d'arte, fu scritturata una schiera eletta di direttori e concertisti fra i migliori d'Europa, fra questi notiamo i maestri: H. Alfvén, W. Salonafv, Enrico Bossi, Jean Sibelius, Bernardino Molinari, G. Alberto Fano, Franz Neruda, R. Kajanus, Carl Nilsson, Saular van der Flos, ecc. Durante la stagione si daranno centotrentacinque concerti orchestrali, dodici corali e centoventitre orchestrali con solista.

IL CONCERTO AL NAZIONALE

Nel pomeriggio di ieri un eletto uditorio convenne al teatro *Nazionale* per l'annunziato concerto vocale e istrumentale a beneficio dell'Educatorio R. Bonghi.

Il concerto ebbe esito lietissimo e si svolse tra il più vivo compiacimento del pubblico.

Trionfatore della *mattinata* fu il tenore Tito Schipa il quale dopo il grandioso successo ottenuto ieri nel *Don Pasquale* al *Costanzi*, un altro ne conseguì, pieno ed entusiastico.

Il giovanissimo artista meravigliò l'uditorio per la voce di bellissimo timbro, estesa, facile agli acuti, voce ch'egli sa modulare con arte perfetta, per la chiara ed efficace dizione, per la nitidezza del fraseggiare. E ad ogni pezzo gli applausi proruppero unanimi e calorosi, tanto che lo Schipa fu costretto a concedere vari brani fuori programma.

Tito Schipa in questo concerto ha rivelato nuove qualità del suo felice temperamento di artista; e noi di buon grado ne segnaliamo il trionfo decretatogli da un pubblico sceltissimo tra cui erano spiccate personalità dell'arte.

Insieme col tenore Schipa fu assai festeggiata la signora Elvira Magliulo, che mostrò di giustificare pienamente la bella fama di cui ci giungeva preceduta. Ella si rivelò a noi cantante genialissima e interprete appassionata, che l'uditorio seppe apprezzare come si meritava.

Il pianista Carlo Carrer ben noto al pubblico dei concerti, interpretò con l'usato valore alcuni brani di Liszt, Chopin, e Moszowski riaffermando la saldezza della sua tecnica e la sottigliezza delle sue intenzioni interpretative.

Riassumendo, un trattenimento che ebbe il migliore successo, e che costituì una bella affermazione di arte e di carità.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Bianchini – *P. M.*: cav. Mancinelli – *Difesa*: comm. Avellone e avv. Aldo Vecchini.

Per l'onore della sorella

Giovanni Angelelli nell'aprile dell'anno scorso amoreggiava da qualche mese con la giovanetta Maria Cecchetti.

Sulla fine di marzo dello stesso anno ella confidò al fidanzato di avere in precedenza amoreggiato con tale Augusto Leboffe, ammogliato con Giulia Tosini.

L'Angelelli, sorpreso per la grave rivelazione, andò in cerca del fratello della ragazza, Edoardo Cecchetti, e gli riferì la cosa eccitandone lo sdegno.

Ambedue la sera stessa, verso le 22, si recarono in casa del Leboffe e invitatolo a scendere nella via gli chiesero spiegazione e riparazione del fatto.

Il colloquio degenerò ben presto in diverbio e l'Angelelli e il Cecchetti, i quali avevano assunto un contegno minaccioso ed aggressivo, cominciarono a gridare all'indirizzo del Leboffe «Vieni con noi se no ti spacchiamo il cuore»; ma in seguito all'intervento di alcune persone lo lasciarono intimandogli però di farsi trovare il giorno dopo in via delle Fornacelle ore 7.

Infatti il mattino seguente l'Angelelli prima e il Cecchetti poi, andarono a sollecitare il Leboffe per l'appuntamento. Questi fece osservare che sarebbe stato meglio recarsi all'ufficio di pubblica sicurezza per chiarire la cosa, ma dovette piegarsi ad andare con essi nella detta via e precisamente in uno sterrato della demolita esposizione d'igiene sottostante ai bastioni di Castel S. Angelo.

Ciascuno s'incamminò separatamente per non destare sospetti, e si trovarono così lungo la via sul ponte Umberto l'Angelelli, il Cecchetti, la di lui sorella, la madre, il fratello Tommaso e Arturo Molinari, amico del Leboffe, che avendo intuito la gravità del caso, aveva creduto opportuno di seguire il suo amico.

Giunti sul luogo, mentre il resto della comitiva si era fermato in un rialzo del terreno, Edoardo Cecchetti e la sorella Maria e Leboffe scesero in un avvallamento sottostante e cominciarono a ragionare. Senonchè improvvisamente il Cecchetti estratta una rivoltella di corta misura, che aveva poco prima acquistata, la puntò contro il Leboffe e la fece scattare a bruciapelo, senza però che il colpo partisse.

Il Leboffe cercò di salvarsi dandosi alla fuga, ma fu inseguito dall'avversario che esplose altri due colpi contro di lui, ferendolo al torace e alla testa.

Il Cecchetti fu subito arrestato da alcuni passanti; il Leboffe, raccolto dal Molinari, venne accompagnato all'ospedale di S. Spirito ove gli furono riscontrate tre ferite: due alla testa ed l'altra alla regione scapolare sinistra.

Alcuni ragazzi, recatisi poco dopo dove era avvenuto il ferimento, rinvennero una rivoltella e un coltello.

Le lesioni riportate dal Leboffe gli arrecarono malattia per circa due mesi.

Il Cecchetti ammise di avere esploso vari colpi di rivoltella contro il Leboffe per timore di essere sopraffatto dall'avversario.

Questi nega assolutamente di avere avuto relazioni intime con la Cecchetti.

Istruitosi procedimento penale, furono rinviati al giudizio della Corte straordinaria di Assise Edoardo Cecchetti per rispondere di mancato omicidio e Giovanni Angelelli per rispondere di complicità per avere eccitato e rafforzato nel Cecchetti la risoluzione a commettere il delitto.

Il dibattimento è incominciato ieri ed occuperà un paio di udienze.

Omicidio in via Casilina.

Nel pomeriggio del 4 luglio dell'anno scorso, il pentarolo Alfredo Pezzotti si recò in un'osteria di via Casilina insieme a Teresa Cianfrocca, di anni 22, da Alatri ed ai genitori di costei.

Mentre tutti bevevano, entrò nell'osteria una certa Anita Mariucci, che dopo di aver comperato del pane, raccomandò al Pezzotti di andarle a mettere a posto una colombaia.

L'invito non andò a genio alla Cianfrocca, la quale fece osservare che in qual modo si perdeva tempo senza guadagnar nulla.

Tale osservazione dispiacque al Pezzotti appena quando uscì dall'osteria rimproverò la Cianfrocca. Sorse una breve lite in seguito alla quale la Cianfrocca con l'ombrello che aveva, vibrò un colpo al Pezzotti producendogli una lesione alla regione orbitale sinistra, lesione che per se stessa non era pericolosa di vita e che sarebbe guarita in dieci giorni.

Invece poi sopravvenuto processo settico locale e conseguente meningite purulenta in due giorni avvenne la morte il povero Pezzotti.

La Cianfrocca fu rinviata dinanzi la Corte ordinaria di Assise per omicidio preterintenzionale.

Ma avendo i giurati – seguendo la tesi difensiva dell'avv. Spezzano – ritenuto che l'imputata avesse agito in stato di legittima difesa fu assolta.

TRIBUNALE - IX SEZIONE PENALE.

Pres. cav. Polizzi – *P. M.*: cav. Tancredi – *P. C.*: avv. Spezzano – *Difesa* avv. Francavilla, Granelli e Pestarini.

Rapina in danno di una signora.

Il 25 gennaio u. s. Michele Lopez ed Ernesto Farabollini, con la scusa di prendere in affitto una camera s'introdussero in casa della signora Agostina Tamburelli abitante nei pressi di via Viminale.

Mentre però si discuteva sul prezzo, la povera signora venne afferrata, gettata per terra ed imbavagliata.

In questo modo i due malviventi poterono, indisturbati, impossessarsi di una catena d'oro e di circa un centinaio di lire, che erano in un cassetto del canterano.

Ieri si discusse la causa; gli imputati non negarono il grave delitto; soltanto dichiararono che, trovandosi a corto di danaro, avevano stabilito di commettere qualche cosa di importante per arricchirsi.

Il tribunale condannò Lopez a 10 anni di reclusione; Farabollini, minore dei 21 anni, ad 8 anni e 4 mesi della stessa pena, tutti e due a 2 anni di vigilanza della pubblica sicurezza.

TRIBUNALE CIVILE

Epilogo del sinistro di Pietralata

I lettori non avranno dimenticato il lugubre sinistro di cui fu vittima l'allievo ufficiale di artiglieria Mariotti Giovanni, annegato tragicamente nell'acquedotto di Trevi il 9 giugno 1909 pel crollo dell'impianto di uno dei tombini di esso (per la sua forma ed altezza ritenuto sempre da tutti i militari che frequentavano la località il rudero di un'antica torretta) sul quale il Mariotti, insieme al compagno Cogliati Renato era salito per osservare i tiri che si stavano eseguendo da una compagnia del 3° regg. artiglieria.

Ora il luttuoso fatto ha avuto il suo epilogo dinanzi al nostro Tribunale civile, avendo il padre della vittima, prof. Ugo Mariotti, promosso causa, tanto contro il Comune di Roma quanto contro il Ministero della Guerra, per la rivalsa dei danni.

Ieri ha avuto luogo la relativa discussione innanzi la 2ª Sez. del nostro Tribunale.

Sostennero le ragioni del prof. Mariotti gli avv. Guglielmo Palomba e Quintilio Galanti.

Daremo notizia dell'esito, trattandosi di una causa che ha destato vivo interesse nell'ambiente giudiziario.

SPORT

CIRCUITO MOTOCICLISTICO D'ITALIA.

Indetta dalla *Gazzetta dello Sport* e dall'«Unione Sportiva Milanese» avrà luogo dal 26 aprile al 3 maggio in cinque tappe, una grande prova motociclistica intitolata Circuito d'Italia.

Il percorso sarà il seguente: 1ª tappa: (26 aprile) Milano – Roma, km. 640; 2ª tappa - (28 aprile) Roma – Ancona, km. 282; 3ª tappa: (29 aprile) Ancona – Udine, km. 481.6; 4ª tappa: (1° maggio) Udine – Torino, km. 600.6; 5ª tappa: (3 maggio) Torino – Milano, km. 346.1, Totale km. 2350.

La tappa più severa è la prima: Milano – Roma (km. 640). I concorrenti partiranno da Milano verso la mezzanotte o la una del 26 aprile, e (calcolando una media di km. 40 all'ora, media che per regolamento non deve essere superata) potranno essere a Roma verso le 16 o 17 dello stesso giorno. Il traguardo di arrivo è stabilito al di là di Ponte-Molle, sulla via Claudia, sulla spianata.

— Le macchine appena giunte saranno accompagnate al parco chiuso. Questo per cortese concessione del Ministro della guerra, sarà stabilito nei locali del nuovo Tiro a segno alla Farnesina. Ivi le macchine resteranno chiuse tutta la giornata del 27, fino alla mattina del 28, quando sarà data la partenza della seconda tappa.

Le iscrizioni non sono ancora definitivamente chiuse e già gli iscritti sono 55 e le marche rappresentate 17.

Tra gli *iscritti* figurano i più bei nomi del motociclismo, come: Malfeis - Mario – i due Malvisi – Valisti – Borgo: fra i romani: Ciai – Spadoni – Feliciani e Brunori.

Fra gli stranieri i quattro della Rudge: Rowlandson – Pullin – Green – Dunagh, quattro veri campioni coi quali i nostri dovranno lottare a fondo per la conquista della vittoria.

Data la grande importanza della gara si sta costituendo anche a Roma un Comitato di onore e di un Comitato esecutivo.

PODISMO.

Domenica 19, sulla pista di piazza di Siena, avrà luogo una grande riunione nazionale in cui misureranno le loro forze campioni d'ogni parte d'Italia.

La riunione comprende i percorsi più svariati e perciò costituirà un vero termine di paragone tra i podisti romani e quelli delle altre parti d'Italia.

Il programma è già stato preparato dalla Società Ginnastica Roma e dalla Società Sportiva Alba.

CICLISMO.

Le iscrizioni alla importante corsa nazionale *Natale di Roma* sono già numerose. «Il Circolo Romano Audax», che con vero entusiasmo prepara la gara, assicura fin d'ora una perfetta riuscita.

Il luogo di riunione per la partenza dei corridori sarà il Campidoglio il giorno 20, e l'arrivo avverrà il 21 successivo sul Lungotevere Flaminio.

BOX.

Per iniziativa della *S. Cristoforo Colombo* e del *Comitato pugilistico romano* e sotto il patrocinio de *L'Italia Sportiva*, avranno luogo in Roma, nella sala Pichetti, i giorni 19 – 23 – 26 aprile, i campionati romani di box.

In poco tempo la box ha fatto così rapidi progressi nella nostra città, da lasciare prevedere che il nucleo dei concorrenti di quest'anno si presenterà ben preparato alla prova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 18 Aprile 1914. - S. Amedeo conf.
Leva il sole alle 5.23. — Tramonta alle 6.51.
Leva la luna alle 2.33 m. Tramonta alle 0.3 s.
L'Ave Maria suona alle 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Aprile 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.9	1/2 cop.	Nizza	11.8	sereno
Amburg.	7.1	coperto	Zurigo	3.0	sereno
Vienna	3.8	3/4 cop.	Tripoli		
Madrid	10.1	id.	Malta	15.7	coperto
Parigi	8.0	sereno	Atene	17.7	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.0	coperto	mosso	15.0	10.0
Torino	10.0	coperto	—	15.0	8.0
Milano	10.0	temporalesco	—	17.0	9.0
Venezia	10.0	coperto	mosso	14.0	9.0
Bologna	10.0	id.	—	19.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	[illegible]	piovoso	agitato	17.0	9.0
Firenze	10.0	sereno	—	18.0	9.0
Roma	13.0	id.	—	20.0	10.0
Bari	13.0	1/2 coperto	mosso	17.0	11.0
Napoli	11.0	id.	mosso	33.0	11.0
Mileto	—	—	—	—	—
Trieste	[illegible]	sereno	—	14.0	8.0
Palermo	[illegible]	3/4 coperto	calmo	20.0	8.0
Messina	17.0	1/2 coperto	mosso	21.0	12.0
Cagliari	16.0	id.	mosso	[illegible]	11.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti forti primo quadrante, cielo vario, temperatura in diminuzione. Regioni appenniniche venti forti intorno levante, cielo vario, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti molto forti di greco alte regioni, molto forti intorno levante altrove, cielo vario, mare molto agitato. Versante tirrenico venti molto forti primo quadrante alte e medie regioni, molto forti secondo quadrante altrove, temperatura bassa, mare molto agitato, cielo vario. Versante jonico e coste libiche venti forti secondo quadrante, cielo vario, mare agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.4 Termometro centig. massima 17.0 — minima 10.0 — Umidità relativa 18 — assoluta 6.60 — Vento a mezzodì N Stato del cielo sereno.

Sciarada

Maledetto sia l'istante
Che secondo del *primiero*
Ti prescelsi in mezzo a tante
E di te mi resi intero

Spiegazione del giuoco precedente:
Fra-gi-le — FRAGILE.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 9-4 - 914.

Ponti Ottavio stalliere – De Vittori Adelaide
Cochetti Giovanni impiegato – Cioffi Vincenza
Mancini Giov. Battista impiegato – Mancioni Antonia
Ciccarelli Umberto meccanico – Carlotti Giuseppina
Giustini Antonio guardia scelta – Vespasiani Bianca

MATRIMONI dell'11 - 4 - 914.

Pieralli Alighiero ufficiale R. E. – Zambi Maria
Pellegrino Arturo impiegato – Bablucci Luigia
Palma Francesco ferroviere – Zocchetti Virginia
Innes Thomas Frederic farmacista – Sampiri Itala
Craig Federico impiegato – Turchi Giulia
Benedetti Nicola operaio N. U. – Alghi Faustina
Fresher Giulio ingegnere – Tiberi Lidia.

MATRIMONI del 12 aprile 1914

Valli Oreste proprietario – Mongardini Fernanda
Jetta Francesco impiegato – Mongardini Elena
Brunetto Enrico operaio – Mullai Virginia
Rossetti Mariano pontarolo – Mazziarelli Sofia
Gizzi Giuseppe cantoniere – Guerra Elvira
Andreoni Amerigo pittore – Andreanelli Maddalena
Fiorelli Alfredo materassaio – Ederli Maria
Bonaldi Angelo industriale – Coccia Zelinda
Ferretti Domenico cuoco – Vettucci Maria
Falconi Primo stuccatore – Bittarelli Giuditta
Bittarelli Giulio falegname – Falconi Ines
Spadoni Antonio carrettiere – Silvestri Elvira
Jacobini Adriano operaio meccanico – Pascucci [illegible]
Del Poeta Enrico falegname – Gallorn Vincenza
Cucci Angelo muratore – Tederi Anna
Proietti Ernesto manovale – Mazzarelli Maria
Bianchi Armando commerciante – Napoleoni Domenica
Prinzi Luigi fornaciaio – Marchei Giuseppina
Cavalli Paolino Aquilio portiere – Tascioni Loreta
Falzi Guido impiegato – Papini Caterina.

Aste, Appalti e Concorsi

Como – Municipio – 21 aprile – Manutenzione stradale - quinquennio 1914 – 18 – L. 42.648.

Messina – Ufficio fortificazioni – 21 aprile – Costruzione fabbricati Comando in Reggio Calabria L. 90 mila.

Albano Laziale - 21 aprile - Costruzione fognature - L. 136 mila.

Catanzaro – R. Prefettura – 21 aprile – Sistemazione sbocchi affluenti torrente Sant'Anna – L. 60 mila.

Catania – Intendenza di Finanza – 28 aprile – Noleggio di un piroscafo per la vigilanza finanziaria nel porto di Catania.

Grosseto – R. Subeconomato benefici vacanti – 22 aprile – Aggiudicazione definitiva della masseria La Rotta [illegible].

Nuoro – R. Sottoprefettura – 22 aprile – Vendita di [illegible] piante di leccio nel Comune di Dorgali – L. 64.680.

Montegiove – Municipio – 22 aprile – Ricostruzione del ponte sul Corvaro – L. 62 mila.

Recanati – Municipio – 22 aprile – Costruzione stradale.

Terra Maggiore – Municipio – 23 aprile – Appalto dazio consumo.

Ministero Lavori Pubblici – 23 aprile – Bonifica terreni paludosi in sinistra del fiume Mera presso Sondrio – L. 408 mila.

Cosenza – R. Prefettura – 23 aprile – Costruzione [illegible] in Timpone – L. 23 mila.

Potenza - R. Prefettura – 23 aprile – Consolidamento [illegible] comune di Montemurro – L. 77 mila.

Grisenzo – Municipio – 23 aprile – Costruzione [illegible] – L. 197 mila.

Ministero Agricoltura – 23 aprile – Concorso per professore straordinario di Banco Modello nel R. Istituto Superiore di studi commerciali in Roma.

— Idem al posto di direttore nella R. Scuola per [illegible] di Bibbiena.

Ministero Lavori Pubblici – 24 aprile - Costruzione tronco stradale dalla Sella Frascella a Guardia Piemontese L. 229.400.

Venezia – Intendenza di Finanza – 26 aprile – Conduzione rivendite privative in Mestre 12, Cona, Venezia 86, Mirano, Mira.

Pratola Peligna – 26 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 231.617.

Torino – Municipio – 26 aprile – Provviste banchi scolastici in tre lotti.

Parma – Congregazione di Carità – 25 aprile – Affitto possessione Taroni per nove anni.

Palermo – Congregazione di Carità – 26 aprile – Affitto fondi rustici per nove anni - L. 12 mila annue.

Messina – Amministrazione Provinciale – 26 aprile – Costruzione edificio provinciale – L. 957 mila.

Torino – Farmacia centrale militare – 25 aprile – Provviste etichette, tubetti, recipienti di vetro, cemento, legno da ardere, carbone ecc.

Gallicano nel Lazio – Municipio – 26 aprile – Costruzione case popolari – L. 51.700.

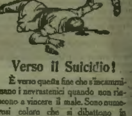
Ministero Lavori Pubblici – 27 aprile – Riparazione e completamento 2. tratto 4° tronco strada provinciale 75 in provincia di Campobasso – L. 107 mila.

Borgo Maritima – Municipio – 27 aprile – Taglio boschi 4013 piante – L. 42 mila.

Milano – Municipio – 27 aprile – Costruzione fognature e di sistemazione stradale – L. 700 mila 1° lotto – L. 160 mila il 2°.

Verona – Genio Militare – 27 aprile – Ampliamento caserma Riva in Asiago – L. 66 mila.

Molise, Girgenti, Teramo, Chieti – Intendenza di Finanza – 28 aprile – Conferimento rivendite privative in Gargallo - [illegible] Caterina - Loreto – Teramo 4 e 5 – Penne – Orsogna – [illegible].



Verso il Suicidio!

È verso questa fine che s'incamminano i nevrastenici quando non riescono a vincere il male. Sono numerosi coloro che si dibattono in quest'inferno dove l'eccessivo lavoro fisico ed intellettuale, le scosse morali, i dispiaceri, le catastrofi dell'esistenza, li condussero.

Per rifare il sistema nervoso scosso e rovinato, raccomandiamo l'uso delle Pillole Pink, il grande tonico del sistema nervoso. Esse hanno guarito numerosi casi di nevrastenia nervosa.

PILLOLE PINK

La Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma